



Unione europea  
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

Direzione Generale per le Politiche  
per l'Orientamento e la Formazione



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,  
UNIVERSITÀ E RICERCA

## **OBIETTIVO 2 COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE**

### **PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO**

### ***Pianificazione periodica delle operazioni – P.P.O***

### **Annualità 2008**

## **1. Premessa**

Il presente documento, denominato "*Pianificazione periodica delle operazioni*" – PPO – intende avviare una nuova modalità per la attuazione delle operazioni finanziate attraverso il Programma Operativo Regionale, di seguito POR, dell'Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Fondo Sociale Europeo 2007/2013.

Le esperienze maturate negli anni precedenti, in particolare nell'ambito dell'attuazione dell'Obiettivo 3 - Fondo Sociale Europeo nel periodo 2000/2006, inducono ad instaurare processi di pianificazione delle operazioni finanziabili utili a favorire una più ampia visibilità dell'offerta ed una sua più chiara identificazione da parte dell'utenza.

Il PPO, nel porsi l'obiettivo di dare risposte anche a dette esigenze, definisce la declinazione della strategia delineata nel POR in fasi di pianificazione operativa e finanziaria che, in questo momento di avvio del nuovo periodo di programmazione, assumono valenza annuale - 2008; successivamente, potranno anche divenire di carattere pluriennale.

Il PPO viene approvato dalla Giunta regionale, previa concertazione con la Parti sociali; i contenuti del documento sono comunque integrabili e modificabili in corso d'opera, con approvazione da parte della Giunta regionale. Successivamente vengono avviate le procedure di selezione delle operazioni finanziabili, nelle forme e modi stabiliti dal POR medesimo, su conforme approvazione della Giunta regionale.

Dal punto di vista della struttura del documento, la matrice di riferimento è quella del POR, con i suoi assi prioritari di intervento e la articolazione di questi in obiettivi specifici, obiettivi operativi e azioni.

Il documento delinea le finalità che si intendono perseguire nell'ambito degli obiettivi specifici che costituiscono l'articolazione degli assi prioritari di intervento del POR ed individua le operazioni che si intendono realizzare, in un quadro di concentrazione delle attività, rispetto a priorità che sostengono il connubio sviluppo economico – coesione sociale. In particolare le operazioni, per un verso, si innestano in un terreno ormai consolidato negli ultimi anni e, per altro verso, si caratterizzano per elementi di innovatività e sperimentazione.

## **2. Pianificazione delle operazioni/attività all'interno dell'Asse prioritario 1 – Adattabilità - del Programma Operativo**

L'asse 1 – Adattabilità costituisce lo strumento attraverso cui attuare la priorità strategica 1 del POR – Migliorare l'adattabilità dei lavoratori e promuovere l'innovazione organizzativa nei contesti di impresa. I principali destinatari dell'asse sono pertanto i lavoratori occupati e le imprese; nei loro confronti si intende intervenire in una logica di prevenzione e ampliamento delle opportunità, privilegiando, in particolare, azioni a favore di lavoratori con livelli di istruzione e competenze più bassi ovvero nei riguardi di settori produttivi in cui i vantaggi competitivi sono più esposti a rischi di delocalizzazione ed alla concorrenza internazionale.

### **2.1 Obiettivo specifico A) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori**

L'attuazione dell'Obiettivo 3 nel periodo 2000/2006 ha evidenziato, complessivamente, una soddisfacente diffusione della formazione continua a favore dei lavoratori occupati. Riscontri formali ed informali avuti nell'ultima fase di tale programmazione hanno peraltro evidenziato una sorta di sovradimensionamento dell'offerta di formazione continua lamentata dalle imprese, in particolare in quanto derivante da fonti di finanziamento e modalità attuative diverse. Da un lato, infatti, si è avuta la promozione delle attività finanziate dall'Amministrazione regionale attraverso le risorse finanziarie dell'Obiettivo 3, della legge 236/93, art. 9, commi 3 e 7 e della legge 53/2000, art. 6, comma 4; dall'altro lato, quella finanziata dai fondi interprofessionali di cui alla legge 388/2000 e successive modifiche e integrazioni attraverso l'azione delle parti sociali. Diviene pertanto non più procrastinabile l'adozione, da parte dell'Amministrazione regionale e delle parti sociali interessate, di intese le quali assicurino una offerta integrata che scongiuri sovrapposizione e duplicazione degli interventi, che garantisca modalità condivise di promozione nei riguardi delle imprese, che riconduca al sistema degli enti di formazione accreditati il ruolo di principali attuatori delle attività formative. La base giuridica da cui partire per giungere ad intese di carattere regionale è peraltro esistente e ravvisabile nel recente protocollo di intesa sottoscritto a livello nazionale dalle Regioni e dalle Province Autonome e dalle parti sociali<sup>1</sup> che, per l'appunto, pone le basi per l'utilizzo condiviso ed integrato della varie fonti di finanziamento che sostengono la formazione continua; in tal senso, si ritiene necessario assicurare la realizzazione di un percorso locale che si ponga in un quadro di coerenza con le indicazioni, anche di carattere politico, che si sviluppano sul livello nazionale.

Sulla base di queste premesse e riflessioni, il PPO 2008, nell'ambito dell'obiettivo specifico in questione, intende pianificare l'attuazione di operazioni che:

- a) confermino quanto già attuato nelle precedenti annualità in forma consolidata avendo cura di garantire processi di più marcata finalizzazione a target di utenza od a settori di intervento ritenuti prioritari;
- b) avviino nuove fasi di sperimentazione in un'ottica di corrispondenza ai principi di innovazione che informano la realizzazione dell'intero POR;
- c) assicurino la definizione di dispositivi atti a garantire l'utilizzo integrato delle diverse fonti di finanziamento della formazione continua;
- d) garantiscano la capillare diffusione delle iniziative e delle loro modalità di attuazione nei riguardi delle imprese e dei lavoratori.

Inoltre, anche attraverso risorse finanziarie pubbliche diverse da quelle del POR, si intendono avviare sperimentazioni che coniughino semplificazione delle procedure, valorizzazione della domanda delle imprese, individualizzazione dei percorsi formativi, utilizzo di strumenti innovativi.

---

<sup>1</sup> L'accordo sui Fondi Paritetici Interprofessionali è stato siglato il 14 aprile 2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, dalle Regioni e Province Autonome e dalla Parti Sociali.

### 2.1.1 Pianificazione delle operazioni

Obiettivo operativo: **a) Potenziare il sistema di formazione continua flessibile in un'ottica di integrazione e coordinamento con i fondi interprofessionali e con priorità d'intervento verso le PMI.**

Declinazione operativa dell'azione: **Azioni finalizzate ad integrare le attività formative sostenute dal FSE con quelle promosse ed attuate dai fondi interprofessionali (4).**

Categoria di spesa: **62**

#### **1. Integrazione fra le operazioni di formazione continua finanziate con fondi pubblici e quelle finanziate dai Fondi paritetici interprofessionali**

##### **Finalità**

Il raggiungimento di elevati gradi di efficacia e di efficienza del sistema formativo regionale è sotteso alla capacità di assicurare un'offerta formativa chiaramente identificabile dai destinatari ed in grado di scongiurare fenomeni di sovrapposizione e duplicazione delle operazioni. La formazione continua costituisce una filiera portante del sistema formativo e la convivenza, al suo interno, di due principali "anime" – quella finanziata con fondi pubblici e quella finanziata dai Fondi paritetici interprofessionali – eleva le possibilità di tali elementi distortivi. L'esigenza di affrontare questa problematica è stata fortemente sentita a livello nazionale ed il recente accordo tra le Regioni e le Province Autonome e le Parti Sociali ha inteso porre le basi per giungere ad una programmazione integrata della formazione continua.

Appare necessario ed urgente giungere alla definizione di un accordo anche a livello locale, con il coinvolgimento dell'Amministrazione regionale e delle Parti Sociali, che delinea una programmazione delle operazioni condivisa quanto a rispettivi ambiti di intervento, sistema dei soggetti erogatori, standard formativi e che acceleri la definizione dei processi di validazione e certificazione delle competenze acquisite.

##### **Attività**

Si prevede la costituzione di un apposito tavolo di lavoro, rappresentativo della parti coinvolte, che produca uno schema di accordo da proporre per la formalizzazione.

Obiettivo operativo: **b) Sostenere l'adattabilità dei lavoratori con particolare attenzione ai lavoratori anziani e meno qualificati,**

Declinazione operativa dell'azione: **Interventi di formazione individualizzata, attraverso forme organizzate flessibili per garantire il rafforzamento della qualificazione dei lavoratori (12).**

Categoria di spesa: **62**

#### **1. Interventi formativi a favore degli apprendisti e dei tutori aziendali**

##### **Finalità**

Il contratto di apprendistato è l'unico contratto di lavoro a contenuto formativo presente nel nostro ordinamento. I datori di lavoro hanno l'obbligo di assicurare la partecipazione dell'apprendista a percorsi di formazione formale (interna o esterna all'azienda). Il monte ore formativo annuo degli apprendisti dipende da tre variabili: età, titolo di studio, CCNL applicato. La LR 18/05 con gli articoli 61 e 62 pone l'accento sugli aspetti formativi del contratto di apprendistato, definisce lo strumento del Piano Formativo Individuale e valorizza la figura del tutore aziendale al fine di promuovere l'insegnamento pratico ed il processo di crescita personale dell'apprendista integrando l'azione formativa extra aziendale con gli apprendimenti (anche non formali) interni all'azienda. La L 845/78 stabilisce che le funzioni amministrative concernenti la formazione professionale degli apprendisti rientra nella competenza delle regioni.

Infine va sottolineato che l'articolo 50 del D. Lgs. 276/03 e l'articolo 61 della L.R. 18/05 prevedono la possibilità di conseguire un titolo di studio superiore (quale ad esempio il diploma di laurea o di master universitario) attraverso il contratto di apprendistato

##### **Attività**

Le operazioni prevedono una durata tra 80 e 240 ore per gli apprendisti e di 16 ore per i tutori aziendali. Tutte le operazioni si concludono con una prova finale di verifica degli apprendimenti e con il rilascio di un attestato di frequenza. Per quanto riguarda l'alto apprendistato, le operazioni comprendono circa 400 ore all'anno

**Risorse finanziarie massime:** apprendistato: euro 4.000.000,00 (2008); alto apprendistato: euro 450.000,00 (3 master biennali)

**Risultato atteso:** Con l'attuazione delle operazioni in questione si prevede il coinvolgimento di circa 10.000 apprendisti e circa 500 tutori aziendali.

Obiettivo operativo: **b) Sostenere l'adattabilità dei lavoratori con particolare attenzione ai lavoratori anziani e meno qualificati,**

Declinazione operativa dell'azione: **Interventi per l'aggiornamento delle qualifiche e l'acquisizione di nuove competenze dei lavoratori con priorità a quelli con professionalità debole (5).**

Categoria di spesa: **62**

## **1. Aggiornamento professionale nei settori dell'agricoltura, delle foreste e dell'agroindustria**

### **Finalità**

I settori dell'agricoltura, delle foreste e dell'agroindustria costituiscono ambiti prioritari per lo sviluppo socio economico della regione. Nel quadro anche di quanto previsto dal Programma Operativo in tema di raccordo e complementarità con il Piano di sviluppo rurale sostenuto da risorse FEASR, è necessario prevedere l'attuazione di una serie articolata di operazioni finalizzate allo sviluppo delle risorse umane del settore.

### **Attività**

Si prevede l'attuazione di operazioni relative a:

- 1) iniziative formative finalizzate a favorire l'aggregazione delle PMI della filiera foresta – legno – energia, rivolte a imprenditori e dirigenti delle PMI;
- 2) iniziative formative finalizzate all'apprendimento delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, rivolte a imprenditori e addetti del settore agricolo – forestale;
- 3) iniziative formative volte ad aumentare le conoscenze e competenze delle imprese in tema di certificazione di eco sostenibilità della gestione forestale e della relativa catena di custodia, rivolte a imprenditorie e addetti del settore forestale;
- 4) iniziative formative in tema di bio edilizia, rivolte a imprenditori, addetti e tecnici del settore agricolo – forestale;
- 5) iniziative formative inerenti misure agroambientali e pratiche agricole finalizzate a contribuire alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, rivolte a tecnici ed operatori agricoli;
- 6) iniziative formative di carattere specialistico inerenti, a titolo esemplificativo:
  - soluzioni finalizzate a contribuire al miglioramento dell'effetto serra, rivolte a tecnici ed operatori agricoli;
  - protezione dei suoli dall'erosione e mantenimento della materia organica nel suolo e nella sua struttura, rivolte a tecnici ed operatori agricoli;
  - minimizzare l'impatto negativo degli antiparassitari sull'ambiente e garantirne un corretto uso al fine di ridurre i loro residui nei prodotti agricoli e nel terreno, rivolte a tecnici ed operatori agricoli;
  - nuove tecniche di irrigazione, rivolte ad operatori agricoli;
  - pacchetto igiene, relativo a tutti i prodotti alimentari e tutte le fasi di produzione, trasformazione e distribuzione, rivolte a operatori agricoli e tecnici nel campo dell'alimentare;
  - certificazione di prodotto, rivolte a operatori e tecnici agricoli;
  - benessere animale, rivolte a operatori e tecnici della zootecnia;
  - normative e implicazioni pratiche della Direttiva "Natura 2000", rivolte a operatori e tecnici agricoli;
  - sviluppo di nuovi prodotti/processi offerti dalle tecnologie verdi – "green tech" – nel settore agricolo e forestale, rivolte a imprenditori dei settori agricolo, forestale ed agro alimentare.

**Risorse finanziarie massime:** euro 250.000,00 (2008)

## **2. Formazione a favore di lavoratori di imprese non assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della legge 160 del 3 giugno 1975, così come modificato all'art. 25 della legge 845 del 21 dicembre 1978**

### **Finalità**

La programmazione regionale, attraverso le risorse finanziarie di cui all'articolo 9, commi 3 e 7 della legge 236/93, assicura l'aggiornamento e rafforzamento professionale dei lavoratori occupati presso le imprese private assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della legge 160 del 3 giugno 1975, così come modificato all'art. 25 della legge 845 del 21 dicembre 1978. Al fine di garantire la "copertura" anche di quelle imprese non assoggettate al versamento di tale contributo, si intende avviare le procedure per la selezione di operazioni a favore degli occupati di tali imprese, PMI e grandi imprese.

### **Attività**

Si prevedono azioni formative di durata compresa tra le 20 e le 80 ore.

**Risorse finanziarie massime:** euro 1.000.000,00 (2008)

**Risultato atteso.** Con l'attuazione delle operazioni in questione si prevede il coinvolgimento di circa 1.000 lavoratori.

### **3. Qualificazione OSS di personale in possesso di competenze professionali nei processi di assistenza alla persona**

#### **Finalità**

L'area dei servizi alla persona necessita di una elevazione della qualificazione del personale già occupato al fine di garantire al settore un adeguato standard professionale degli addetti. Si ritiene pertanto necessario avviare un piano di intervento di durata triennale per assicurare l'accesso alla qualifica di Operatore socio sanitario – OSS del personale occupato nel settore privato che è già in possesso di esperienze comprovate nel campo dell'assistenza e della cura alla persona grazie anche ad una precedente partecipazione ad attività formative che ne ha consentito l'acquisizione di competenze minime nell'area dei servizi alle persone. In fase di programmazione operativa potranno essere definite, di concerto con la Direzione centrale Salute e Protezione Sociale, priorità di carattere territoriale o settoriale.

#### **Attività**

Per il conseguimento della qualifica di OSS, si prevede la realizzazione di percorsi formativi di misure compensative di diversa durata sulla base dei percorsi formativi sperimentati nell'ambito dell'iniziativa comunitaria EQUAL.

**Risorse finanziarie massime:** Euro 3.375.000,00 (2008 – 2010).

#### **Risultato atteso**

Con l'attuazione delle operazioni in questione si prevede il coinvolgimento di circa 900 lavoratori/lavoratrici.

### **4. Competenze minime nei processi di assistenza alla persona a favore di occupati**

#### **Finalità**

Il mercato del lavoro regionale evidenzia un crescente fabbisogno di qualificazione dei lavoratori occupati nell'area dei servizi alla persona. In particolare, il settore socio assistenziale rileva la necessità di assicurare standard minimi di competenze e conoscenze a coloro già hanno operato nel settore senza un percorso di formale qualificazione professionale. Proseguendo le esperienze della programmazione 2000/2006, a fronte del fabbisogno evidenziato dalle imprese interessate, si prevede la realizzazione di una serie di operazioni finalizzate al conseguimento di competenze minime nei processi di assistenza alla persona, sulla base dell'ordinamento didattico vigente.

#### **Attività**

Le operazioni sono realizzate sulla base del relativo ordinamento didattico.

**Risorse finanziarie massime:** Euro 700.000,00 (2008)

#### **Risultato atteso**

Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 250 soggetti.

Obiettivo operativo: **b) Sostenere l'adattabilità dei lavoratori con particolare attenzione ai lavoratori anziani e meno qualificati,**

Declinazione operativa dell'azione: **Iniziative di formazione continua in materia di gestione ambientale delle imprese e più in generale del tema dello sviluppo ambientale sostenibile (9).**

Categoria di spesa: **62**

### **1. Definizione ed attuazione di un Piano formativo in tema di sostegno alla diffusione delle energie rinnovabili e del risparmio energetico**

#### **Finalità**

Le tematiche del sostegno alla diffusione delle energie rinnovabili e del sostegno energetico corrispondono ad aspetti di grande interesse ambientale, sociale ed economico, correlati anche a diverse iniziative legislative di carattere regionale.

La sensibilizzazione del mondo delle imprese relativamente a tali tematiche costituisce una delle priorità che il POR prevede nell'area della formazione continua. Si prevede pertanto di avviare una modalità di intervento che vede la definizione di un "catalogo" tematico articolato su più percorsi formativi da erogare secondo una logica prioritariamente pluriaziendale, previa una capillare fase di promozione e comunicazione.

Al fine di assicurare il coinvolgimento di un congruo numero di PMI, si intende anticipare la fase attuativa con un momento di "chiamata" delle imprese interessate cui indirizzare l'operazione complessiva.

Le operazioni saranno indirizzate a tutte le categorie di lavoratori – a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e parziali, a coloro che risultano inquadrati nell'ambito delle tipologie contrattuali previste dal decreto legislativo n. 276/2003.

#### **Attività**

Si prevedono, in entrambe le fattispecie, percorsi formativi di carattere seminariale, di durata compresa fra 4 e 8 ore, e di carattere corsuale, di durata indicativa compresa tra 16 e 40 ore. Tutti i percorsi di carattere corsuale si concludono con una prova finale ed il rilascio di un attestato di frequenza. I percorsi di carattere seminariale possono prevedere il rilascio di una dichiarazione di frequenza da parte dell'ente di formazione.

**Risorse finanziarie massime:** Euro 250.000,00 (2008).

#### **Risultato atteso**

Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 700 lavoratori.

Obiettivo operativo: **b) Sostenere l'adattabilità dei lavoratori con particolare attenzione ai lavoratori anziani e meno qualificati,**

Declinazione operativa dell'azione: **Azioni per favorire lo sviluppo e l'utilizzo di metodi e di strumenti di e-learning nella formazione in impresa (7).**

Categoria di spesa: **62**

### **1. Sviluppo di una metodologia condivisa per l'attuazione della modalità e – learning nella formazione continua**

#### **Finalità**

La modalità e – learning nell'ambito della formazione continua può costituire uno strumento utile per favorire una migliore partecipazione alla formazione. L'esperienza maturata nel periodo di programmazione 2000/2006 ha peraltro evidenziato l'esigenza di ricondurre questa modalità di erogazione della formazione entro un quadro di riferimento omogeneo al quale debbano fare riferimento i vari enti di formazione accreditati. In questo senso la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca ha avviato una indagine sul territorio al fine di verificare le metodologie sviluppate ed adottate dagli enti di formazione. In tal modo si intende definire un "cruscotto" che assicuri, da un lato, di non disperdere gli investimenti fatti dagli enti e, dall'altro lato, di giungere a dispositivi per l'attuazione dell'e – learning standardizzati per tutti gli erogatori di formazione continua, garantendo, in tal modo, un accesso ed uno sviluppo dei percorsi omogenei, a garanzia dell'utenza e dei livelli qualitativi della formazione.

Su queste premesse si ritiene di realizzare un ciclo di incontri rivolti agli operatori del sistema formativo regionale, agli operatori delle parti sociali, ai rappresentanti delle imprese che operano nell'area dello sviluppo delle risorse umane per l'illustrazione del sistema delineato attraverso l'affidamento "in house" dell'operazione all'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale.

#### **Attività**

Si prevede la realizzazione di incontri di carattere seminariale sull'intero territorio regionale della durata di 4 ore ciascuno.

**Risorse finanziarie massime:** Euro 50.000,00 (2008).

#### **Risultato atteso**

Attualmente non quantificabile.

Obiettivo operativo: **b) Sostenere l'adattabilità dei lavoratori con particolare attenzione ai lavoratori anziani e meno qualificati,**

Declinazione operativa dell'azione: **Azione a supporto all'accesso di formazione continua anche secondo un modello di voucher (6).**

Categoria di spesa: **62**

### **1. Analisi e studio per l'introduzione di modalità innovative nella attuazione della formazione continua quali il voucher formativo, carta di credito e conto corrente formativo, ecc**

#### **Finalità**

L'innovazione del sistema formativo passa anche attraverso l'innovazione degli strumenti di attuazione miranti, in particolare, a favorire processi di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi. Si ritiene importante, in questo primo anno di attuazione, porre le basi per la successiva messa a sistema di strumenti innovativi ed avviare una fase di studio e ricerca che, da un lato, verifichi ed analizzi le buone pratiche esistenti in materia a livello nazionale ed europeo e, dall'altro lato, delinea una modalità di applicazione conforme alle specificità del sistema formativo regionale e del sistema delle imprese regionale. L'azione sarà realizzata attraverso l'affidamento "in house" dell'operazione all'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale.

#### **Attività**

Studi e ricerche e prototipazione di un modello regionale.

**Risorse finanziarie massime:** Euro 40.000,00 (2008).

## **2.2 Obiettivo specifico B) – Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro**

Il perseguimento della priorità strategica 1 del POR – Migliorare l'adattabilità dei lavoratori e promuovere l'innovazione organizzativa nei contesti di impresa, di cui l'asse 1 è strumento attuativo, passa anche attraverso azioni che, intervenendo sugli assetti organizzativi aziendali, consentano di anticipare e favorire processi di trasformazione, innovazione e

modernizzazione produttiva secondo modalità che contemperino le esigenze produttive aziendali e la dimensione dei lavoratori.

Nel corso della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2000/2006, si sono avute, in particolare nell'ultimo periodo, una serie di sperimentazioni volte a promuovere piani formativi di cluster – settoriale o territoriale – finalizzati a favorire processi di partecipazione comune delle PMI ed a valorizzare il ruolo trainante delle grandi imprese nei riguardi delle PMI ad esse collegate da rapporti di fornitura o indotto. Tali sperimentazioni, peraltro non ancora concluse nel momento della stesura del presente documento, hanno evidenziato certamente delle zone d'ombra connesse, probabilmente, ad alcuni aspetti di rigidità dello strumento "piano formativo" ma anche ad una certa difficoltà delle imprese a corrispondere alle esigenze di integrazione e di aggregazione nella fase di realizzazione delle attività formative; anche la risposta delle grandi imprese, ampiamente soddisfacente anche dal punto di vista della realizzazione laddove chiamate ad agire al di fuori dei piani formativi, non ha corrisposto alle aspettative ove chiamate a svolgere quel ruolo di traino precedentemente indicato. Da parte dell'Autorità di gestione non si prevede l'abbandono di questa modalità attuativa nonostante l'attuazione dei piani formativi non sia stata sempre rispondente alle attese. Le ragioni che hanno condotto alla loro previsione, derivanti da una serie di documenti di strategia ed indirizzo politico prodotti dal governo regionale, permangono; si tratta di verificare con attenzione le motivazioni che stanno alla base delle difficoltà riscontrate, di rafforzare quegli elementi di flessibilità che probabilmente sono mancati e di concentrare la loro realizzazione rispetto a selezionate aree produttive o territoriali, in grado fornire i riscontri realizzativi attesi, e di privilegiare percorsi orientati a favorire quei processi di trasformazione, innovazione e modernizzazione produttiva in precedenza indicati. In tal senso, vanno anche garantiti, nella fase precedente all'adozione delle procedure di selezione delle operazioni finanziabili, momenti di confronto e condivisione con il sistema regionale della concertazione e con testimoni privilegiati di quelle aree produttive/territoriali possibili destinatarie dei piani formativi.

Da ricordare, inoltre, la diffusa attività formativa realizzata nel corso della programmazione 2000/2006 a favore degli operatori delle parti sociali, con attività di carattere seminariale e corsuale.

Sulla base di queste premesse e riflessioni, il PPO 2007/2008, nell'ambito dell'obiettivo specifico in questione, intende pianificare l'attuazione di operazioni che:

- a) proseguano processi di sperimentazione avviati nella passata annualità, avendo cura di correggere elementi di distorsione manifestatisi e renderli funzionali alle finalità dell'obiettivo specifico in questione;
- b) avviino nuove fasi di sperimentazione in un'ottica di corrispondenza a principi di innovazione che informano la realizzazione dell'intero POR;
- c) siano correlate a processi di stabilizzazione lavorativa attuati dall'Amministrazione regionale nell'ambito della L.R. 18/2005;
- d) garantiscano la capillare diffusione delle iniziative e delle loro modalità di attuazione nei riguardi delle imprese e dei lavoratori.

### 2.2.1 Pianificazione delle operazioni

Obiettivo operativo: **b) Migliorare la qualità del lavoro e prevenire e contrastare la precarietà lavorativa**  
Declinazione operativa dell'azione: **Interventi per l'aggiornamento e la formazione degli operatori delle parti sociali datoriali e dei lavoratori e delle loro strutture di emanazione e più in generale degli operatori delle relazioni industriali (17).**

Categoria di spesa: **63**

#### 1. Rafforzamento delle competenze degli operatori delle parti sociali

##### **Finalità**

L'azione dell'Amministrazione regionale sulle tematiche del "Buon lavoro", di cui il POR costituisce strumento rilevante, riconosce fondamentale importanza alla prassi concertativa con le parti sociali. Da queste premesse deriva l'esigenza di favorire processi di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze degli operatori delle parti sociali, con particolare riferimento a quegli ambiti su cui il "Buon lavoro" si prefigge di intervenire. Si ritiene che i progetti di crescita che con queste operazioni si vogliono perseguire debbano favorire il confronto e l'integrazione fra le parti per cui priorità sarà data a quelle attività in grado di assicurare il coinvolgimento di operatori sia di parte datoriale che sindacale. Appare, inoltre, opportuno garantire la più ampia partecipazione: si prevede pertanto, oltre alla realizzazione di percorsi formativi di carattere "tradizionale", anche l'attuazione di attività di carattere seminariale di breve durata. Anche in questo ambito il ruolo degli enti di formazione accreditati assume forte rilievo; ad essi, infatti, si richiede uno sforzo progettuale in grado di tradurre il fabbisogno espresso dalle parti interessate e di favorire anche la partecipazione congiunta degli operatori delle diverse parti.

##### **Attività**

Le operazioni si sostanziano in percorsi formativi di breve durata, indicativamente compresa tra 24 e 40 ore, e interventi di carattere seminariale non superiori alle 16 ore. Tutti i percorsi di carattere corsuale si concludono con una prova finale ed il

rilascio di un attestato di frequenza. I percorsi di carattere seminariale possono prevedere il rilascio di una dichiarazione di frequenza da parte dell'ente di formazione.

**Risorse finanziarie massime:** Euro 400.000,00 (2008) – 300.000,00 per attività tradizionale; 100.000,00 per attività congiunta.

**Risultato atteso**

Con l'attuazione delle operazioni in questione si prevede il coinvolgimento di circa 700 operatori.

Obiettivo operativo: **b) Migliorare la qualità del lavoro e prevenire e contrastare la precarietà lavorativa**  
Declinazione operativa dell'azione: **Iniziative finalizzate all'adozione di Piani formativi in grado di favorire l'aggregazione delle PMI a livello di filiera/cluster (14).**  
Categoria di spesa: **62**

**1. Piani formativi all'interno dei distretti industriali**

**Finalità**

La politica regionale in tema di sviluppo della competitività delle imprese ha individuato nei distretti industriali ambiti privilegiati di sviluppo economico – occupazionale e sedi di promozione e coordinamento delle iniziative locali di politica industriale. Tale politica ha ricevuto ulteriore impulso nell'ultimo periodo, con la costituzione, in cinque dei sei Distretti esistenti delle Agenzia per lo Sviluppo dei Distretti industriali – ASDI. Si ritiene di prevedere l'adozione di Piani formativi per lo sviluppo delle risorse umane in essi operanti. In particolare la procedura deve:

- individuare i Distretti su cui realizzare la sperimentazione attraverso anche una fase di confronto e concertazione con le parti sociali;
- prevedere il coinvolgimento attivo delle ASDI competenti;
- definire con le ASDI competenti e con le parti sociali modalità di attuazione delle operazioni che favoriscano la domanda delle imprese, al fine anche di superare le criticità emerse, nella programmazione 2000/2006, nell'attuazione di Piani formativi di cluster;
- avviare la procedura per la selezione delle operazioni che andranno a costituire i Piani formativi.

Accanto ai Piani formativi nell'ambito dei Distretti industriali si prevede inoltre l'adozione di un numero ristretto di Piani formativi di cluster, avendo cura di valutare e porre rimedio alle criticità emerse nelle precedenti sperimentazioni.

**Attività**

Si prevede la realizzazione di percorsi formativi di durata indicativa compresa fra 16 e 80 ore con una prova finale ed il rilascio finale ai partecipanti di un attestato finale di frequenza. Le operazioni mirano a favorire lo sviluppo comune di processi di trasformazione, innovazione e modernizzazione produttiva secondo modalità che coniughino le esigenze produttive dell'impresa e la dimensione dei lavoratori.

**Risorse finanziarie massime:** Euro 450.000,00 (2008)

**Risultato atteso**

Con l'attuazione delle operazioni in questione si prevede il coinvolgimento di circa 1100 lavoratori.

Obiettivo operativo: **b) Migliorare la qualità del lavoro e prevenire e contrastare la precarietà lavorativa**  
Declinazione operativa dell'azione: **Iniziative a sostegno della salute e della sicurezza sul lavoro (13).**  
Categoria di spesa: **62**

**1. Definizione ed attuazione di un Piano formativo in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro**

**Finalità**

La priorità che sull'intero territorio nazionale, ma in particolare su quello regionale, assumono i temi della sicurezza sui luoghi di lavoro inducono a prevedere un piano articolato e pluriennale di ricerca/formazione che sviluppi i temi della sicurezza e della salute dei lavoratori. Accanto e conseguentemente ad una fase di ricerca, che delinei i gruppi di lavoratori/settori di attività/territori maggiormente esposti al rischio di incidenti e danni alla salute, si prevede di giungere alla costituzione di un catalogo di prototipi formativi che sviluppi le tematiche in questione anche attraverso modalità di erogazione della formazione innovative.

Non potrà in ogni caso essere riconducibile al menzionato catalogo la formazione obbligatoria regolata dalla normativa vigente in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro.

**Attività**

Si prevedono, in entrambe le fattispecie, percorsi formativi di carattere seminariale, di durata compresa fra 4 e 8 ore, e di carattere corsuale, di durata indicativa compresa tra 16 e 40 ore. Tutti i percorsi di carattere corsuale si concludono con una prova finale ed il rilascio di un attestato di frequenza. I percorsi di carattere seminariale possono prevedere il rilascio di una dichiarazione di frequenza da parte dell'ente di formazione.

**Risorse finanziarie massime:** Euro 250.000,00 (2008).

### **Risultato atteso**

Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 700 lavoratori.

## **2.3 Obiettivo specifico C) – Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità**

Una efficace governance degli effetti sul mercato del lavoro delle trasformazioni in atto nel tessuto produttivo regionale necessita del sostegno al rafforzamento delle capacità previsionali delle imprese con azioni che supportino l'analisi strategica e diagnostica dei processi evolutivi delle professioni, dei mercati e delle tecnologie. Nella prima fase di attuazione del POR si intende intervenire con una serie di approfondimenti che verifichino le possibilità di attuare modalità innovative nella erogazione della formazione a favore delle imprese che contribuiscano ad elevare l'accesso delle imprese medesime alla formazione.

Un ulteriore ambito prioritario su cui concentrare gli sforzi attiene ad azioni di anticipazione ed accompagnamento delle crisi e delle ristrutturazioni dell'apparato produttivo regionale, con particolare riferimento all'adattamento delle competenze dei lavoratori in esse coinvolti, con priorità per quelli a bassa qualificazione, a professionalità bloccata, ad elevata anzianità. In questo ambito vanno riprese e valorizzate iniziative di carattere sperimentale realizzate nel periodo 2000/2006 (progetto Restart, pacchetti formativi su base provinciale realizzati in raccordo tra strutture regionali e provinciali, Centri per l'impiego, enti di formazione).

Infine appare necessario proseguire nell'azione a supporto dei processi di trasmissione d'impresa e passaggio generazionale, formazione imprenditoriale e spin off aziendale, sulla scia di quanto realizzato nella programmazione 2000/2006 con il progetto Imprenderò.

Sulla base di queste premesse e riflessioni, il PPO 2007/2008, nell'ambito dell'obiettivo specifico in questione, intende pianificare l'attuazione di operazioni che:

- a) sostengano modalità innovative di accesso alla formazione funzionali a sostenere il cambiamento e la competitività;
- b) sviluppino e migliorino i dispositivi già attuati nel periodo 2000/2006 per l'accompagnamento e la ricollocazione occupazionale dei lavoratori colpiti da situazioni di crisi integrandoli anche con riguardo alle situazioni connesse all'adattamento professionale dei lavoratori strumentali a processi di ristrutturazione dell'apparato produttivo.

### *2.3.1 Pianificazione delle operazioni*

Obiettivo operativo: **b) tutelare i lavoratori maggiore rischio di espulsione dal mercato del lavoro con una attenzione particolare ai lavoratori dei settori /aree di crisi.**

Declinazione operativa dell'azione: **Interventi di formazione e aiuto all'occupazione anche sotto forma di supporto alle attività di impresa (outplacement) per lavoratori colpiti da ristrutturazioni aziendali e settoriali (23).**

Categoria di spesa: **64**

### **1. Piano d'azione a favore dei lavoratori colpiti da crisi aziendali, settoriali, territoriali**

#### **Finalità**

L'istituzione pubblica, riprendendo l'esperienza percorsa nella programmazione 2000/2006, intende sostenere i processi di ricollocazione e riqualificazione dei lavoratori rientranti tra le azioni di ricollocazione e riqualificazione previste dai piani di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale, ai sensi dell'articolo 47 della L.R. 18/05. La strumentazione posta in essere vede la partecipazione delle competenti strutture dell'Amministrazione regionale e delle Amministrazioni provinciali, con un assetto organizzativo che consente l'accompagnamento del lavoratore e l'individuazione della misura formativa più adeguata per corrispondere all'incrocio con la domanda proveniente dalle imprese. Si prevede una procedura pubblica per la selezione degli enti di formazione accreditati responsabili per l'attuazione delle operazioni a livello provinciale – un ente per ogni provincia – ed una successiva attivazione dei percorsi formativi secondo una modalità a sportello che assicura l'avvio della formazione entro tre settimane dalla individuazione del fabbisogno formativo.

#### **Attività**

Si prevede la possibile realizzazione di tutte le tipologie formative riconosciute dal sistema formativo regionale in funzione della specifica esigenza manifestata.

**Risorse finanziarie massime:** Euro 1.000.000,00 (2008).

#### **Risultato atteso**

Non quantificabile al momento.

Obiettivo operativo: **c) promuovere e sostenere l'imprenditorialità e la formazione dei quadri e degli imprenditori**  
 Declinazione operativa dell'azione: **Attività a supporto dello spin-off aziendale, universitario e dei centri di ricerca con attenzione particolare a quelle iniziative fondate su idee di impresa ad elevato carattere innovativo (22).**  
 Categoria di spesa: **62**

## 1. Sostegno alla creazione di nuove imprese a forte contenuto innovativo

### **Finalità**

Una delle risposte che il POR vuole dare alla priorità strategica del trasferimento della conoscenza a favore del mondo delle imprese passa anche attraverso il sostegno alle fasi di passaggio generazionale e trasmissione d'impresa, alla formazione manageriale e imprenditoriale ed alla creazione di imprese connotate da un elevato contenuto innovativo, in particolare attraverso processi di spin off aziendale, universitario e dei centri di ricerca in settori ad elevato contenuto tecnologico. Le operazioni rientrano in un più ampio piano di intervento che riprende, rinnovandola, l'esperienza maturata nella programmazione 2000/2006 grazie al progetto Imprenderò e che si appoggia anche alle risorse derivanti dall'asse 2 – Occupabilità – del POR per quanto concerne ulteriori ambiti che riguardano la promozione della cultura d'impresa e la creazione di impresa. Le operazioni saranno affidate nell'ambito della ripetizione di servizi già affidati con una procedura di appalto per un periodo che giunge fino al 31 dicembre 2009.

### **Attività**

Le operazioni prevedono la realizzazione di percorsi di formazione imprenditoriale e supporti consulenziali.

**Risorse finanziarie massime:** Euro 700.000,00 (2008 - 2009)

### **Risultato atteso**

Attualmente non quantificabile

### Quadro finanziario asse 1 - Adattabilità<sup>2</sup>

Per la realizzazione delle operazioni descritte si prevede l'utilizzo di una somma complessivamente non superiore a euro 11.175.000, con le definizioni della seguente situazione finanziaria dell'asse:

Anno	Disponibilità asse 1	Utilizzo PPO	Disponibilità residua
2007	7.236.656	7.236.656	0
2008	6.569.769	5.678.344	891.425
2009	6.701.164	0	6.701.164
2010	6.636.261	0	6.636.261
2011	6.772.964	0	6.772.964
2012	6.912.402	0	6.912.402
2013	7.054.629	0	7.054.629
Totale	47.883.844	12.915.000	34.968.844

<sup>2</sup> Il presente quadro finanziario viene definito ai soli fini di organizzazione della programmazione. Il Programma Operativo non prevede una articolazione delle risorse a livello di singola annualità dell'asse. L'individuazione delle risorse finanziarie per obiettivo specifico deriva dalla attribuzione indicativa delle risorse alle categorie di spesa di cui al Programma Operativo che non assume comunque alcuna valenza vincolante.

### **3. Pianificazione delle operazioni/attività all'interno dell'Asse prioritario 2 – Occupabilità - del Programma Operativo**

L'asse 2 – Occupabilità costituisce lo strumento attraverso cui attuare la priorità strategica 2 del POR – Promuovere e sostenere la crescita e il consolidamento occupazionale e rafforzare le pari opportunità di genere nell'accesso al lavoro, nelle differenze retributive e nello sviluppo di carriera e professionale -. Il suo intervento mira a perseguire una sostanziale crescita dei tassi di attività e di occupazione, in particolare delle donne e dei lavoratori over 50 e contrastare la disoccupazione dei giovani e di lavoratrici/lavoratori che rischiano la deriva verso la disoccupazione di lunga durata o che già si trovano in tale situazione.

#### **3.1 Obiettivo specifico D) – Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro**

L'attuazione dell'Obiettivo 3 nel periodo 2000/2006 ha assicurato una rilevante serie di interventi volti a rafforzare l'azione dei Centri per l'impiego presenti sul territorio regionale ed a rendere la loro azione coerente e rispondente alle attese derivanti dall'ampia riforma che ha interessato il mercato del lavoro.

Nell'ambito della programmazione strategica dell'Amministrazione regionale, ove l'aspetto occupazionale assume carattere di priorità in funzione della crescita economica complessiva del territorio, le operazioni vengono concentrate relativamente allo sviluppo dei Centri pubblici per l'impiego, quale rete di servizi integrati per sostenere l'occupazione, l'occupabilità delle persone e combattere la disoccupazione.

La Regione ha individuato linee di lavoro finalizzate in particolare alla riorganizzazione complessiva dei Centri per l'impiego e alla qualificazione delle risorse umane e professionali del sistema come condizione essenziale per assicurare sul territorio servizi efficaci e qualificati per rispondere alla domanda e offerta di lavoro e all'implementazione delle politiche del lavoro in ambito locale

Fra le finalità e gli obiettivi strategici che vengono posti in capo alla Agenzia regionale del lavoro e della formazione si evidenzia la realizzazione di un sistema di azioni di supporto alle Amministrazioni Provinciali per l'elaborazione e l'attuazione di indirizzi strategici e piani di sviluppo dei servizi per l'impiego nel medio e lungo periodo in un'ottica unitaria e integrata.

##### *3.1.1 Pianificazione delle operazioni*

Obiettivo operativo: *a) Promuovere e potenziare la capacità di intervento e di governance dei servizi per il lavoro*  
Declinazione operativa dell'azione: *Interventi di formazione e assistenza tecnica agli operatori dei CPI a supporto dello sviluppo, innovazione e del miglioramento dei servizi per l'impiego e delle strutture centrali a supporto dei servizi (Province e Regione) (26).*  
Categoria di spesa: 65

#### **1. Politiche del lavoro/Centri per l'impiego**

##### **Finalità**

La Regione definisce il quadro delle operazioni finalizzate all'innovazione e allo sviluppo dei Servizi per l'impiego. L'obiettivo esplicito è quello di definire un modello regionale dei Servizi pubblici per l'impiego in grado di rispondere con efficienza ed efficacia alla domanda dei lavoratori e delle imprese, assicurando modalità omogenee e trasparenti di erogazione dei servizi e valorizzando il ruolo autonomo delle Province come soggetti attivi di programmazione e gestione delle politiche attive del lavoro sul territorio. Potranno altresì essere avviati dispositivi connessi all'accreditamento di strutture private. Anche con il sostegno finanziario del POR si intende sostenere l'attuazione di "Progetti Obiettivo" che rappresentano gli obiettivi generali da perseguire.

##### **Attività**

I principali Progetti Obiettivo sono così definiti:

- potenziare l'efficacia dei Servizi per il lavoro attraverso l'attivazione e lo sviluppo dei servizi strategici per l'occupazione e la qualità del lavoro, compresi gli sportelli per assistenti familiari
- potenziare l'efficienza del sistema dei Servizi
- potenziare e qualificare le competenze delle risorse umane come leva strategica per l'innovazione e lo sviluppo dei Servizi per l'impiego
- potenziare ed estendere l'accesso al sistema regionale dei Servizi pubblici per l'impiego
- qualificare la struttura, la logistica e le tecnologie dei Spi

**Risorse finanziarie massime:** Euro 4.700.000,00 (2008 - 2010)

**Risultato atteso**

Attualmente non quantificabile

Obiettivo operativo: *a) Promuovere e potenziare la capacità di intervento e di governance dei servizi per il lavoro*  
Declinazione operativa dell'azione: *Costituzione di "pacchetti" integrati di politiche attive del lavoro (consulenza orientativa, formazione, tirocini, incentivi) in dotazione ai servizi centrali delle Province, denominati "centri risorse" (30).*  
Categoria di spesa: **65**

**1. Piano d'azione a favore dei lavoratori a maggior rischio di esclusione dal mercato del lavoro**

**Finalità**

L'istituzione pubblica, riprendendo l'esperienza percorsa nella programmazione 2000/2006, intende sostenere i processi di ricollocazione occupazionale quali i disoccupati "trattati" dai Centri per l'impiego. La strumentazione posta in essere vede la partecipazione dei Centri per l'impiego e del sistema formativo regionale, con un assetto organizzativo che consente l'accompagnamento del lavoratore e l'individuazione della misura formativa più adeguata per corrispondere all'incrocio con la domanda proveniente dalle imprese. Si prevede una procedura pubblica per la selezione degli enti di formazione accreditati responsabili per l'attuazione delle operazioni a livello provinciale – un ente per ogni provincia – ed una successiva attivazione dei percorsi formativi secondo una modalità a sportello che assicura l'avvio della formazione entro tre settimane dalla individuazione del fabbisogno formativo.

**Attività**

Si prevede la possibile realizzazione di tutte le tipologie formative riconosciute dal sistema formativo regionale in funzione della specifica esigenza manifestata, con l'esclusione di attività che riguardino il settore socio sanitario ed educativo

**Risorse finanziarie massime:** Euro 1.000.000,00 (2008)

**Risultato atteso**

Non quantificabile al momento

**3.2 Obiettivo specifico E) – Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese**

Le azioni miranti a favorire politiche attive e preventive attraverso lo strumento formativo hanno costituito uno degli snodi centrali su cui si è sviluppata la programmazione del Fondo sociale europeo nel periodo 2000/2006. Si tratta di una priorità che viene confermata nel nuovo periodo 2007/2013, nella consapevolezza che l'attivazione al lavoro costituisce la più efficace modalità per contrastare i rischi di esclusione e marginalità sociale. Il livello di efficacia delle azioni deve peraltro tendere ad un continuo elevamento, attraverso modalità attuative che privilegino la personalizzazione del percorso, l'accompagnamento, la finalizzazione occupazionale.

Sulla base di queste premesse e riflessioni, il PPO 2007/2008, nell'ambito dell'obiettivo specifico in questione, intende pianificare l'attuazione di operazioni che:

- a) siano strettamente finalizzate a sostenere la collocazione lavorativa anche attraverso il raccordo, nelle fasi progettuale e attuativa, tra ente attuatore e imprese;
- b) favoriscano processi di personalizzazione dei percorsi formativi;
- c) mirino a sostenere, in particolare, i processi di occupabilità dei soggetti a maggior rischio sul mercato del lavoro quali anziani, donne, migranti, giovani;
- d) sostengano i processi di integrazione sociolavorativa dei migranti;
- e) favoriscano interventi integrati per la promozione della cultura imprenditoriale, per la creazione di impresa e per il ricambio generazionale/trasmissione d'impresa.

**3.2.1 Pianificazione delle operazioni**

Obiettivo operativo: *a) Sostenere l'accesso al mercato del lavoro secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese*  
Declinazione operativa dell'azione: *Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti (33).*  
Categoria di spesa: **66**

## **1. Qualificazione professionale e sostegno all'accesso al mercato del lavoro**

### **Finalità**

Il POR, nell'ambito della strategia delineata per il sostegno allo sviluppo delle risorse umane, mira prioritariamente ad un duplice obiettivo: elevare la qualificazione professionale della popolazione non occupata e favorire il suo accesso al mercato del lavoro, in un quadro di stretta coerenza con il fabbisogno emergente dal medesimo. Si prevede pertanto l'attivazione di operazioni finalizzate al conseguimento della qualifica professionale di secondo livello e di quarto livello, realizzati con riferimento a figure professionali corrispondenti alla domanda lavorativa delle imprese derivanti dal territorio. Al fine di garantire il più alto tasso di efficacia delle operazioni, è richiesta la fattiva partecipazione delle imprese interessate ed un loro contributo nelle fasi di docenza e tutoraggio. Inoltre, nel quadro di un più ampio disegno volto a introdurre forme di personalizzazione e individualizzazione dei percorsi formativi, si prevede la possibilità di una partecipazione mirata dell'utenza ai percorsi formativi, sulla base di un preventivo accertamento delle competenze. Le operazioni si rivolgono a disoccupati e occupati a rischio di disoccupazione di età superiore ai 18 anni. La partecipazione alle operazioni connesse al conseguimento di una qualifica di quarto livello è riservata a soggetti in possesso del diploma di scuola secondaria superiore.

### **Attività**

Le operazioni prevedono percorsi di durata medio lunga –500/800 ore – con significativi periodi di stage aziendale. La presentazione delle operazioni avviene secondo la modalità a sportello

**Risorse finanziarie massime:** Euro 7.500.000,00 (2008)

**Risultato atteso:** Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 1.300 soggetti

## **2. Qualificazione professionale di primo livello nella figura di Operatorie socio – sanitario - OSS**

### **Finalità**

Il mercato del lavoro regionale evidenzia un crescente fabbisogno nell'area dei servizi alla persona. In particolare il settore socio sanitario conferma una rilevante capacità di assorbimento di soggetti in possesso della qualifica professionale di Operatore socio – sanitario. Proseguendo le esperienze della programmazione 2000/2006, a fronte del fabbisogno rilevato a livello dei vari ambiti territoriali, si prevede la realizzazione di 10 operazioni secondo la modalità a bando e sulla base dell'ordinamento didattico vigente. Le operazioni, caratterizzate da una significativa fase di tirocinio, si concludono con un esame finale e con il rilascio dell'attestato di qualificazione di secondo livello.

### **Attività**

Le operazioni sono realizzate sulla base del relativo ordinamento didattico e con una territorializzazione corrispondente alle indicazioni derivanti dalla Direzione centrale Salute e Protezione sociale ovvero da parte delle imprese operanti nel settore.

**Risorse finanziarie massime:** Euro 1.800.000,00 (2008)

### **Risultato atteso**

Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 250 soggetti

## **3. Competenze minime nei processi di assistenza alla persona**

### **Finalità**

Il mercato del lavoro regionale evidenzia un crescente fabbisogno nell'area dei servizi alla persona. In particolare il settore socio assistenziale rileva la necessità di assicurare standard minimi di competenze e prestazioni a coloro che si avviano al lavoro od a coloro che già hanno operato nel settore senza un percorso di formale qualificazione professionale. Proseguendo le esperienze della programmazione 2000/2006, a fronte del fabbisogno rilevato a livello dei vari ambiti territoriali, si prevede la realizzazione di una serie di operazioni finalizzate al conseguimento di competenze minime nei processi di assistenza alla persona, sulla base dell'ordinamento didattico vigente. La realizzazione dei suddetti percorsi formativi dovrà essere attuata tenuto conto delle fabbisogni rilevati presso gli sportelli istituiti presso i Centri per l'impiego ed incaricati di gestire l'incrocio tra domanda e offerta relativamente al personale addetto all'assistenza familiare.

### **Attività**

Le operazioni sono realizzate sulla base del relativo ordinamento didattico e con una territorializzazione corrispondente ai fabbisogni rilevati.

**Risorse finanziarie massime:** Euro 700.000,00 (2008)

### **Risultato atteso**

Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 250 soggetti

## **4. Percorsi formativi individualizzati**

### **Finalità**

La specificità delle situazioni individuali delle persone ha condotto la Direzione centrale, negli ultimi anni, ad una sperimentazione, ormai a regime, per la definizione di percorsi formativi individuali, costruiti intorno alla situazione personale del destinatario relativamente alle sue competenze e conoscenze ed alle sue prospettive di ingresso o reingresso nel mondo del lavoro. Le operazioni, costituite da moduli formativi coerenti con il fabbisogno rilevato e desunti da altre operazioni formative in corso di realizzazione, vengono presentate secondo la modalità a sportello.

### **Attività**

Si prevede la realizzazione di operazioni di varia durata con il rilascio finale di un attestato di frequenza e/o di qualifica

**Risorse finanziarie massime:** Euro 200.000,00

**Risultato atteso**

Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 50 soggetti

Obiettivo operativo: *a) Sostenere l'accesso al mercato del lavoro secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese*

Declinazione operativa dell'azione: *Interventi per la socializzazione e l'inserimento al lavoro attraverso periodi temporanei di apprendimento in impresa (work experience) finalizzate sia ai bisogni del sistema produttivo sia all'innalzamento della qualità dei profili in uscita (31).*

Categoria di spesa: **66**

## **1. Work experience**

### **Finalità**

L'esperienza maturata nel periodo di programmazione 2000/2006 ha individuato la work experience, intesa come periodo di tirocinio formativo in impresa di disoccupati, come efficace strumento a sostegno dei processi di transizione al mercato del lavoro. Si tratta pertanto di una modalità attuativa che viene confermata, con una articolazione funzionale alle diverse fattispecie di destinatari individuati secondo il titolo di studio e/o condizioni soggettive che ne rendono critico l'accesso al mercato del lavoro. Le operazioni vengono presentate secondo la modalità a bando ovvero a sportello. La titolarità delle operazioni è degli enti di formazione accreditati che all'atto della presentazione dell'operazione medesima ha già individuato l'impresa ospitante interessata. Ad avvenuta approvazione delle operazioni, da parte della Direzione centrale, gli enti di formazione procedono alla fase di selezione dei destinatari, sulla base di procedure che garantiscano la trasparenza e la parità di accesso

### **Attività**

In relazione alla tipologia di destinatari, le work experience possono assumere una durata compresa tra i 6 ed i 12 mesi e si concludono con una verifica finale e con il rilascio di un attestato di frequenza.

**Risorse finanziarie massime:** Euro 4.500.000,00 (2008)

### **Risultato atteso**

Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 750 soggetti

Obiettivo operativo: *a) Sostenere l'accesso al mercato del lavoro secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese*

Declinazione operativa dell'azione: **Consolidamento e sviluppo di interventi sull'apprendimento della lingua italiana e indirizzati alla popolazione immigrata, al fine di aumentare la partecipazione al mercato del lavoro (42).**

Categoria di spesa: **70**

## **1. Alfabetizzazione italiana, orientamento professionale e diritti di cittadinanza a favore di immigrati**

### **Finalità**

I processi di integrazione sociale e lavorativa della popolazione immigrata possono essere favoriti da una soddisfacente conoscenza della lingua italiana e dei diritti e doveri connessi alla cittadinanza. Si prevede pertanto la realizzazione di operazioni a ciò finalizzate, destinate ad immigrati di età superiore ai 16 anni, che conducano all'apprendimento della lingua italiana almeno al livello A2<sup>3</sup>. La selezione delle operazioni avviene secondo la modalità a sportello.

### **Attività**

Si prevede la realizzazione di percorsi formativi di durata non superiore a 150 ore, con una prova finale ed il rilascio finale di un attestato di frequenza

**Risorse finanziarie massime:** Euro 3.000.000,00

### **Risultato atteso**

Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 2100 soggetti

<sup>3</sup> Secondo quanto previsto dal Portfolio Europeo delle Lingue riconosciuto dal Consiglio Europeo (<http://culture.coe.fr/lang/eng/eedu2.4.html> [http://www.istruzione.it/argomenti/autonomia/documenti/certif\\_esterna\\_all.doc](http://www.istruzione.it/argomenti/autonomia/documenti/certif_esterna_all.doc))

Obiettivo operativo: **b) Favorire i processi di creazione di impresa e promuovere la cultura imprenditoriale**  
Declinazione operativa dell'azione: *Sostegno alla creazione di impresa o ad attività di lavoro autonomo attraverso i servizi reali e, ove opportuno, finanziari con priorità nei confronti dei giovani e delle donne e tra di esse, di quelle immigrate, delle aree urbane in difficoltà e di quelle rurali e di montagna (40).*  
Categoria di spesa: **68**

### **1. Aiuti alla creazione d'impresa a sostegno delle imprese costituite nell'ambito dell'attuazione della seconda fase del Progetto Imprenderò**

#### **Finalità**

La realizzazione della seconda fase del Progetto Imprenderò, che si concluderà nel febbraio 2008, vede l'attuazione di processi che conducono alla costituzione di nuove imprese. Secondo quanto previsto dal capitolato d'oneri che ha condotto all'aggiudicazione del progetto, si prevede l'accesso ad aiuti alla creazione di impresa, nell'ambito del regime "de minimis" a favore di coloro che hanno usufruito dei servizi di Imprenderò per la nascita di nuove realtà imprenditoriali e che hanno partecipato agli specifici corsi di formazione previsti da Imprenderò.

#### **Attività**

Aiuti alla creazione d'impresa

**Risorse finanziarie massime:** euro 1.000.000,00 (2008)

### **2. Sostegno a processi per la creazione d'impresa e promozione della cultura imprenditoriale**

#### **Finalità**

Una delle risposte che il POR vuole dare alla priorità strategica del trasferimento della conoscenza a favore del mondo delle imprese passa anche attraverso il sostegno alle fasi di promozione della cultura imprenditoriale e creazione di nuova impresa. Le operazioni rientrano in un più ampio piano di intervento che riprende, rinnovandola, l'esperienza maturata nella programmazione 2000/2006 grazie al progetto Imprenderò e che si appoggia anche alle risorse derivanti dall'asse 1 – Odattabilità – del POR per quanto concerne ulteriori ambiti che riguardano la trasmissione d'impresa, la formazione manageriale e imprenditoriale, lo spin off aziendale. Le operazioni saranno affidate nell'ambito della ripetizione di servizi già affidati con una procedura di appalto per un periodo che giunge fino al 31 dicembre 2009.

#### **Attività**

Le operazioni prevedono la realizzazione di percorsi di formazione imprenditoriale e supporti consulenziali.

**Risorse finanziarie massime:** Euro 1.500.000,00 (2008 - 2009)

#### **Risultato atteso**

Attualmente non quantificabile

### **3.3 Obiettivo specifico F) – Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere**

La piena partecipazione delle donne alla vita professionale costituisce un fattore fondamentale di crescita economica e sociale ed una modalità attraverso cui si attiva un circolo virtuoso di creazione di bisogni, di attività e di occupazione.

Il passato periodo di programmazione ha visto la realizzazione di positivi interventi nell'ambito della conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro, nella incentivazione della partecipazione femminile agli studi superiori in area tecnico/scientifica, nella creazione di impresa.

Tali linee di intervento vengono confermate, pur se l'incentivazione alla partecipazione agli studi superiori in area tecnico scientifica e il sostegno alla creazione d'impresa trovano attuazione nell'ambito di altri obiettivi specifici del POR.

Sulla base di queste premesse e riflessioni, il PPO 2008, nell'ambito dell'obiettivo specifico in questione, intende pianificare prioritariamente l'attuazione di operazioni che favoriscano la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro. A partire dal 2009 potranno essere pianificate e realizzate ulteriori operazioni finalizzate a sostenere lo sviluppo delle pari opportunità; inoltre una più ampia riflessione sull'azione di mainstreaming di genere trasversale a tutto il POR sarà oggetto di apposito approfondimento nel documento di linee guida sulla valutazione del POR che la Direzione centrale, come ricordato nel Comitato di sorveglianza del 13 dicembre 2006, predisporrà entro il 2008.

### 3.3.1 Pianificazione delle operazioni

Obiettivo operativo: **a) rafforzare il sistema degli strumenti per l'accesso e l'utilizzo dei servizi di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro**

Declinazione operativa dell'azione: **Identificazione ed attuazione di dispositivi a sostegno della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, attraverso l'implementazione di "servizi di sollievo", utilizzabili da parte di tutte le lavoratrici ed i lavoratori, a prescindere dalla loro condizione contrattuale (44).**

Categoria di spesa: **69**

#### 1. Sostegno ai processi di conciliazione fra vita lavorativa e familiare

##### Finalità

Il sostegno ai processi di conciliazione fra vita lavorativa e familiare costituiscono uno degli obiettivi prioritari del POR, in un quadro complessivo di riferimento che intende facilitare l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro e riequilibrare l'attuale disparità di genere nel mercato del lavoro medesimo. Nella programmazione 2000/2006 si è avuta una significativa esperienza pilota con il progetto FUTURA – Servizi di pari opportunità – che ha dato esiti ampiamente positivi. Con la programmazione 2007/2013 si intende riprendere quell'esperienza con delle riflessioni sulle possibili integrazioni e innovazioni all'impianto precedente, al fine di elevare l'efficacia e l'efficienza delle azioni, mantenendo comunque la connotazione di intervento volto a sostenere fasi di particolare criticità della vita lavorativa, evitando ogni possibile deriva verso aspetti di carattere assistenzialistico.

##### Attività

Le operazioni, rivolte a donne e uomini, occupati e disoccupati, in condizioni soggettive predeterminate che necessitano di servizi di conciliazione in una fase transitoria di criticità per l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro, si realizzano attraverso il voucher, strumento per l'acquisizione di servizi di tipologia e caratteristiche predefinite. La destinazione dei servizi a favore della componente maschile è funzionale al rafforzamento lavorativo delle donne. Le operazioni saranno selezionate sulla base di gara europea ai sensi del D. Lgs. 163/2006.

**Risorse finanziarie massime:** Euro 6.000.000,00 (2008 - 2010)

##### Risultato atteso

Attualmente non quantificabile

#### Quadro finanziario asse 2 - Occupabilità<sup>4</sup>

Per la realizzazione delle operazioni descritte si prevede l'utilizzo di una somma complessivamente non superiore a euro 25.000.000, con le definizioni della seguente situazione finanziaria dell'asse:

Anno	Disponibilità asse 2	Utilizzo PPO	Disponibilità residua
2007	18.332.862	18.332.862	0
2008	16.643.414	13.567.138	3.076.276
2009	16.976.283	0	16.976.283
2010	16.811.860	0	16.811.860
2011	17.158.176	0	17.158.176
2012	17.511.418	0	17.511.418
2013	17.871.726	0	17.871.726
Totale	121.305.739	31.900.000	89.405.739

<sup>4</sup> Il presente quadro finanziario viene definito ai soli fini di organizzazione della programmazione. Il Programma Operativo non prevede una articolazione delle risorse a livello di singola annualità dell'asse. L'individuazione delle risorse finanziarie per obiettivo specifico deriva dalla attribuzione indicativa delle risorse alle categorie di spesa di cui al Programma Operativo che non assume comunque alcuna valenza vincolante.

## **4. Pianificazione delle operazioni/attività all'interno dell'Asse prioritario 3 – Inclusione sociale - del Programma Operativo**

L'esclusione sociale rappresenta, in via generale, espressione della compresenza di diversi elementi di rischio che portano a collocare o a mantenere determinati soggetti in posizione di svantaggio. Si tratta di situazioni che abbisognano di politiche di prevenzione e contrasto di carattere multidimensionale, con l'integrazione di interventi diversamente articolati rispetto alla pluralità di obiettivi da conseguire

### **4.1 Obiettivo specifico G) – Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro**

La partecipazione al lavoro in condizioni di pari opportunità delle persone in condizioni di relativo svantaggio costituisce la modalità più efficace per consentire a ciascuno di affermare il proprio ruolo di individuo e di lavoratore riconosciuto all'interno del tessuto sociale.

Le esperienze maturate nel periodo 2000/2006 costituiscono patrimonio importante da cui partire nel nuovo periodo di programmazione, con la dovuta attenzione a quegli aspetti di miglioramento e di ampliamento e diversificazione necessari ad elevare l'efficacia e lo spettro delle attività finanziate.

Sulla base di queste premesse e riflessioni, il PPO 2008, nell'ambito dell'obiettivo specifico in questione, intende pianificare l'attuazione di operazioni che:

- a) facilitino l'occupabilità dei soggetti svantaggiati attraverso interventi mirati e connessi anche a processi di autoimprenditorialità;
- b) prevenzano i rischi di marginalizzazione dei soggetti svantaggiati, in particolare sul versante del digital divide;

#### *4.1.1 Pianificazione delle operazioni*

Come indicato in premessa, la pianificazione delle operazioni evidenzia quelle che si innestano in un quadro attuativo consolidatosi negli ultimi anni e quelle che si caratterizzano per elementi di innovazione e sperimentazione.

**Obiettivo operativo: a) sostenere l'integrazione socio-lavorativa della popolazione in condizione di svantaggio (in particolare di persone con diverse abilità)**

**Declinazione operativa dell'azione: Interventi integrati tra politiche di welfare locali, occupazionali e per la competitività, ovvero orientate all'inclusione ed all'attivazione lavorativa come parte centrale di una strategia di integrazione sociale.**

**Categoria di spesa: 71**

#### **1. Azione di pianificazione generale delle azioni complessivamente riferibili all'area dello svantaggio funzionale per l'attuazione del POR integrata e complementare con le politiche di settore dell'Amministrazione e con le normative di recente emanazione**

##### **Finalità**

La complessità ed elevata articolazione delle politiche regionali a favore della popolazione svantaggiata e le recenti normative di carattere nazionale e regionale in tema di immigrazione, welfare, pari opportunità rendono necessario un raccordo che faciliti la programmazione degli interventi formativi riferibili all'area dello svantaggio funzionale integrata ed unitaria da parte delle diverse strutture dell'Amministrazione regionale interessate – Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Direzione centrale Salute e Protezione Sociale, Direzione centrale Istruzione, Cultura, Sport e Pace, Direzione centrale Attività Produttive relativamente al settore Cooperazione, Servizio Pari Opportunità, Consiglieria di Parità. In particolare appare necessario coordinare l'azione delle varie strutture per una programmazione condivisa degli interventi a favore degli operatori del sistema integrato così come previsto dall' art. 36 della L.R. n° 6/2006, con particolare riferimento alle figure degli OSS, degli educatori, degli animatori, degli operatori dell'inserimento lavorativo e dei mediatori culturali. Appare pertanto opportuno prevedere un lavoro di raccordo da parte delle strutture interessate, anche con il coinvolgimento delle Organizzazioni sindacali, al fine di definire un quadro di riferimento condiviso su cui basare la futura programmazione delle attività.

##### **Attività**

Si prevede la costituzione di un gruppo di lavoro che possa giungere ad una prima condivisione nei primi mesi del 2008

Obiettivo operativo: **a) sostenere l'integrazione socio-lavorativa della popolazione in condizione di svantaggio (in particolare di persone con diverse abilità)**

Declinazione operativa dell'azione: **Interventi integrati di orientamento e formazione e, ove opportuno, di incentivo finanziario, finalizzati a favorire il miglioramento qualitativo e la stabilità delle posizioni di lavoro delle persone svantaggiate (55).**

Categoria di spesa: **71**

### **1. Formazione a favore di soggetti svantaggiati**

#### **Finalità**

Le attività di formazione professionale costituiscono strumento prioritario per accompagnare l'accesso della popolazione in condizioni di svantaggio rispetto all'accesso al mercato del lavoro. Ci si riferisce, in particolare, a categorie di destinatari quali detenuti ed ex detenuti, tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti, immigrati, disabili. Si prevede pertanto la realizzazione di operazioni, anche per la qualificazione di primo o secondo livello, rivolte a figure professionali coerenti con i fabbisogni formativi individuati a livello regionale, anche secondo articolazioni territoriali su base. La selezione delle operazioni avviene secondo la modalità a sportello. Le azioni formative potranno essere sostenute da misure di accompagnamento finalizzate a facilitare l'accesso alla formazione da parte dei destinatari.

#### **Attività**

Si prevede la realizzazione di percorsi formativi di durata funzionale alla tipologia formativa prescelta – prioritariamente Qualificazione di base abbreviata e Formazione permanente per gruppi omogenei - con una prova finale ed il rilascio finale di un attestato di qualificazione professionale di primo o secondo livello ovvero di frequenza

**Risorse finanziarie massime:** Euro 1.500.000,00 (2008)

#### **Risultato atteso**

Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 250 soggetti

### **2. Formazione di supporto a favore di immigrati di età compresa fra i 16 ed i 18 anni**

#### **Finalità**

L'arrivo di giovani immigrati minorenni reca con sé l'esigenza di intervenire al fine di favorire ed accelerare la loro integrazione sociale e lavorativa. La formazione professionale diviene strumento utile per tale finalità anche quale supporto per una successiva transizione degli interessati a percorsi formativi sostenuti da un'azione propedeutica di orientamento professionale e finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale ovvero per la transizione al lavoro attraverso l'apprendistato. In tal senso si prevede la realizzazione di operazioni in grado di supportare questa fase di transizione e porre le basi per una coerente processo di integrazione. La selezione delle operazioni avviene secondo la modalità a sportello

#### **Attività**

Si prevede la realizzazione di percorsi formativi di durata non superiore a 400 ore con una prova finale ed il rilascio finale di un attestato di frequenza

**Risorse finanziarie massime:** Euro 600.000,00 (2008)

#### **Risultato atteso**

Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 200 soggetti

### **3. Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle operazioni finanziate**

#### **Finalità**

Le condizioni soggettive dell'utenza in condizioni di svantaggio rende necessaria l'attivazione di una serie di dispositivi che ne facilitino l'accesso alle operazioni finanziate. Tali dispositivi, finanziati nell'ambito dell'asse 3 – Inclusione sociale, accompagnano la partecipazione dell'utenza in questione alle operazioni finanziate su tutti gli assi del Programma Operativo.

#### **Attività**

Si prevedono forme di docenza, tutoraggio e accompagnamento personalizzato, sostegno alle spese di trasporto per il raggiungimento della sede delle operazioni ed altri servizi di supporto

**Risorse finanziarie massime:** euro 350.000,00 (2008)

### **4. Formazione finalizzata a sostenere il collocamento mirato dei disabili da parte delle Province**

#### **Finalità**

Le procedure di collocamento mirato dei disabili da parte delle Province/CPI possono accentuare il loro livello di efficacia laddove sostenute da percorsi formativi mirati a sostenere l'inserimento occupazionale. Si ritiene pertanto di attivare un dispositivo che preveda:

- la ripartizione delle risorse finanziarie a livello di ambito provinciale;
- la realizzazione, da parte delle Province/CPI, in raccordo con l'impresa interessata, dell'azione di verifica del fabbisogno formativo utile a facilitare l'accesso all'occupazione da parte del disabile, privilegiando un approccio individualizzato;
- l'individuazione, da parte della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, della struttura formativa accreditata a realizzare le attività formative per singolo ambito territoriale (tale procedura potrebbe essere realizzata anche dalle Province che però, in tale eventualità, si configurerebbero come Organismi intermedi, con tutto ciò che ne deriva a livello gestionale);
- l'erogazione della formazione da parte della struttura formativa accreditata, con priorità verso forme individuali di formazione quali, ad esempio, le work experience.

Queste iniziative formative si configurano come integrazione possibile del dispositivo di voucher di cui all'operazione "Integrazione nell'ambito della sperimentazione microwin".

#### **Attività**

Si prevede la realizzazione di tutte le tipologie formative in funzione della specifica esigenza.

**Risorse finanziarie massime:** Euro 1.500.000,00 (2008 - 2010)

#### **Risultato atteso**

Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 300 soggetti

### **5. Voucher finalizzati a favorire l'inserimento occupazionale mirato dei disabili da parte delle Province**

#### **Finalità**

In sintonia con le azioni che le Province hanno ora la possibilità di mettere in campo grazie al nuovo regolamento sull'utilizzo dei Fondi provinciali, si ritengono di finanziare una serie di misure innovative in grado di facilitare l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, sia fisica sia psichica. Le proposte già analizzate nell'ambito del tavolo di coordinamento tra la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca e la Direzione centrale Salute e Protezione Sociale prevedono interventi finalizzati ad incentivare:

- l'accesso al lavoro;
- il reinserimento di lavoratori disabili fuoriusciti da aziende in crisi;
- l'assunzione di disabili che hanno lavorato presso le cooperative sociali nell'ambito delle convenzioni di cui all'art. 14 del decreto 276/03;
- il sostegno della persona disabile all'interno del luogo di lavoro per garantire la permanenza al lavoro;
- l'autoimprenditorialità.

#### **Attività**

Si prevede di raggiungere tali obiettivi attraverso un articolato dispositivo di voucher gestito a livello provinciale. In particolare il voucher costituisce un buono per l'acquisizione di una serie di servizi/contributi derivanti da un menu predeterminato e comprendente, ad esempio:

- incentivi all'assunzione a favore delle imprese. Si prevede una declinazione degli incentivi distinguendo tra aziende soggette all'obbligo di inserimento lavorativo ed aziende non soggette all'obbligo, con ulteriore diversificazione dell'ammontare finanziario dell'incentivo in relazione alla modalità di assunzione – tempo indeterminato o tempo determinato – ed al grado di disabilità – comunque non inferiore al 60%;
- consulenza alle imprese per attuare un'analisi del ciclo produttivo mirata all'individuazione di figure professionali adeguate all'inserimento lavorativo di persone disabili;
- formazione di figure interne all'azienda in grado di gestire i processi di inserimento dei lavoratori disabili (individuabili, ad esempio, all'interno del servizio del personale);
- assistenza personale sul luogo di lavoro per rendere qualitativamente migliore la permanenza della persona sul luogo di lavoro;
- mobilità per il raggiungimento del luogo di lavoro;
- formazione in situazione lavorativa da parte di operatori specializzati (non solo tutor aziendali) nella gestione delle disabilità più complesse per meglio accompagnare l'inserimento lavorativo, al fine di coniugare la conoscenza dell'aspetto tecnico del lavoro con le caratteristiche delle particolari disabilità (necessario soprattutto per i disabili psichici).

L'eventuale fabbisogno formativo connesso ai processi di inserimento lavorativo viene soddisfatto nell'ambito delle operazioni di cui all'operazione "Integrazione nell'ambito della sperimentazione microwin".

**Risorse finanziarie massime:** Euro 3.000.000,00 (2008 - 2010)

#### **Risultato atteso**

Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 300 soggetti.

Obiettivo operativo: **a) sostenere l'integrazione socio-lavorativa della popolazione in condizione di svantaggio (in particolare di persone con diverse abilità)**

Declinazione operativa dell'azione: **Incentivi per la creazione di impresa e per l'autoimpiego in settori inerenti i nuovi bacini d'impiego di soggetti in condizione di svantaggio, anche attraverso l'adozione di un sistema di "piccoli sussidi" (50).**

Categoria di spesa: **71**

### **1. Piccoli sussidi a favore di soggetti svantaggiati**

#### **Finalità**

Il progetto Piccoli Sussidi, già attivo nella programmazione 2000-2006 nell'ambito delle SG, ha inteso sviluppare il settore dell'economia sociale valorizzandone la funzione di promozione all'integrazione lavorativa di categorie svantaggiate, migliorandone le capacità di intervento con l'ausilio di servizi reali di supporto alle organizzazioni del settore.

Sulla base anche dell'esperienza maturata, si ritiene di riproporre l'iniziativa, previa una attenta analisi delle possibili integrazioni e miglioramenti al precedente dispositivo.

#### **Attività**

1. *Animazione e sensibilizzazione*: Creazione di un contesto ambientale favorevole a politiche di inclusione sociale, cui concorrano diversi attori: le Amministrazioni provinciali, l'area del terzo settore; le associazioni datoriali e le imprese dei diversi comparti produttivi; le Organizzazioni Sindacali; il Sistema pubblico dei servizi sociali e sanitari.

2. *Erogazione dei sussidi*: Si prevede di destinare risorse (piccoli sussidi) per finanziare micro progetti di inclusione sociale e di sostegno all'inserimento ed alla stabilizzazione lavorativa di soggetti svantaggiati/destinatari di Reddito di cittadinanza, compreso lo sviluppo di attività imprenditoriali e di auto impiego.

**Risorse finanziarie massime**: euro 3.500.000,00 (fino al 2008 - 2013)

**Risultato atteso**: Attualmente non quantificabile.

Obiettivo operativo: **b) promuovere l'impegno delle comunità locali a favore dell'inclusione sociale**

Declinazione operativa dell'azione: **Adozione di piani formativi per la formazione e la qualificazione in servizio degli operatori del sistema integrato di interventi e servizi sociali ampiamente intesi, per la promozione della qualità e dell'efficacia degli interventi per lo sviluppo dell'innovazione organizzativa e gestionale (63).**

Categoria di spesa: **71**

### **1. Integrazione nell'ambito della sperimentazione microwin.**

#### **Finalità**

Sostegno formativo alla sperimentazione Microwin (welfare innovations per un welfare di comunità)

Microwin è una sperimentazione (che allo stato attuale vede l'adesione istituzionale di 4 Assessorati regionali, tutte le Aziende Sanitarie della regione, di alcune Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale, di alcuni Comuni e dell'Agenzia Regionale alla Sanità, che cura gli aspetti di valutazione della ricerca intervento). per la realizzazione di piani di sviluppo di welfare locale che si fonda sulla partecipazione interistituzionale e della cittadinanza. L'intersectorialità è realizzata sia a livello operativo di territorio (i servizi, le associazioni, gli esercizi privati, ecc.) che a livello amministrativo/gestionale (gli apparati amministrativi degli enti coinvolti, la struttura dirigenziale e di programmazione).

#### **Attività**

Si prevede la realizzazione di attività formative di tipo corsuale o seminariale che diffonda e favorisca l'effettiva integrazione dei settori sanitario, sociale, delle politiche del lavoro, dell'habitat sociale e della casa, con il coinvolgimento attivo della popolazione residente. Le attività formative devono evidenziare l'interdisciplinarietà ed il lavoro sinergico tra professionisti ed istituzioni diverse, così come auspicato dalla sperimentazione.

**Risorse finanziarie**: Euro 60.000 (2008)

#### **Risultato atteso**

Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 200 operatori pubblici e privati provenienti dai diversi servizi coinvolti.

Obiettivo operativo: **c) prevenire e contrastare tutte le forme di discriminazione che possono presentarsi sul mercato del lavoro**

Declinazione operativa dell'azione: **Azioni formative volte a prevenire e contrastare i rischi legati ai divari di conoscenza, in particolare digitale, delle persone in condizioni di svantaggio occupazionale (60).**

Categoria di spesa: **71**

## 1. Sostegno al recupero del digital divide nei riguardi della popolazione svantaggiata

### **Finalità**

Il digital divide costituisce una condizione che può ostacolare l'accesso e la permanenza sul mercato del lavoro. Tale situazione diviene ancor più discriminante laddove la popolazione a cui si fa riferimento si trovi già in situazione di svantaggio, con elevati rischi di deriva verso condizioni di disoccupazione di lunga durata. Si ritiene pertanto di intervenire attraverso un organico intervento formativo di alfabetizzazione informatica nei riguardi di immigrati, disabili e detenuti e con particolare riferimento percorsi connessi al rilascio di patenti informatiche. La selezione delle operazioni avviene secondo la modalità a sportello.

### **Attività**

Si prevede la realizzazione di operazioni della durata non superiore a 80 ore, con prova finale e rilascio di un attestato di frequenza

**Risorse finanziarie massime:** Euro 1.000.000,00 (2008)

### **Risultato atteso**

Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 2.000 soggetti.

### Quadro finanziario asse 3 – Inclusione sociale<sup>5</sup>

Per la realizzazione delle operazioni descritte si prevede l'utilizzo di una somma complessivamente non superiore a euro 7.000.000, con le definizioni della seguente situazione finanziaria dell'asse:

Anno	Disponibilità asse 3	Utilizzo PPO	Disponibilità residua
2007	4.824.437	4.824.437	0
2008	4.379.846	4.379.846	0
2009	4.467.443	2.305.717	2.161.726
2010	4.424.174	0	4.424.174
2011	4.515.310	0	4.515.310
2012	4.608.268	0	4.608.268
2013	4.703.086	0	4.703.086
Totale	31.922.563	11.510.000,00	20.412.563

<sup>5</sup> Il presente quadro finanziario viene definito ai soli fini di organizzazione della programmazione. Il Programma Operativo non prevede una articolazione delle risorse a livello di singola annualità dell'asse. L'individuazione delle risorse finanziarie per obiettivo specifico deriva dalla attribuzione indicativa delle risorse alle categorie di spesa di cui al Programma Operativo che non assume comunque alcuna valenza vincolante.

## 5. **Pianificazione delle operazioni/attività all'interno dell'Asse prioritario 4 – Capitale umano - del Programma Operativo**

Il passaggio ad un sistema economico e sociale basato sulla conoscenza, la globalizzazione, il declino demografico impongono l'assunzione di una serie di interventi che, se non realizzati, rischiano di riportare ad un carattere strutturale gli elementi di criticità che questa fase di cambiamento determinano. È quindi opportuno operare garantendo ai cittadini della regione l'accesso e la partecipazione ad una formazione di qualità e inclusiva con cui assicurare le competenze e le conoscenze necessarie ad affrontare le sfide derivanti dalla società della conoscenza ma, soprattutto, a coglierne le opportunità

### 5.1 **Obiettivo specifico H) – Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento**

Attraverso questo obiettivo specifico si intendono sostenere i processi di riforma che toccano i sistemi dell'istruzione e della formazione, nell'ottica di assicurare una offerta formativa ed educativa di qualità in grado di garantire a tutti i cittadini, a prescindere dalle loro origini sociali e dal loro capitale culturale, uguali opportunità nell'acquisizione di saperi e competenze. Inoltre l'obiettivo specifico rappresenta il terreno su cui proseguire il processo di accreditamento degli organismi di formazione.

Sulla base di queste premesse e riflessioni, il PPO 2008, nell'ambito dell'obiettivo specifico in questione, intende pianificare l'attuazione di operazioni che:

- sviluppano analisi e studi al fine di assicurare una modellizzazione del sistema aderente alle specificità in un quadro di complessiva coerenza rispetto alle indicazioni comunitarie e nazionali;
- assicurino la realizzazione di dispositivi che, in un processo di messa a regime delle sperimentazioni in atto, definiscano un sistema regionale della certificazione delle competenze;
- proseguano le sperimentazioni avviate nell'ultimo scorcio della programmazione 2000/2006 in tema di "libretto formativo";
- garantiscono l'evoluzione ed il mantenimento del processo di accreditamento del sistema formativo regionale.

#### 5.1.1 *Pianificazione delle operazioni*

Obiettivo operativo: **a) sostenere i processi di riforma del sistema scolastico e della formazione professionale, nella finalità di rafforzare l'integrazione tra filiere formative e tessuto produttivo**

Declinazione operativa dell'azione: **Azioni di sistema per il perfezionamento dell'accREDITAMENTO degli organismi formativi (67).**

Categoria di spesa: **72**

#### **1. Supporto al processo di accreditamento degli enti di formazione**

##### **Finalità**

Nell'ambito della programmazione 2000/2006 si è realizzato l'avvio e consolidamento del processo di accreditamento degli enti di formazione, secondo le modalità e tempistiche previste dal Programma Operativo di riferimento. Anche la programmazione del FSE 2007/2013 individua nel mantenimento e implementazione del sistema di accreditamento degli enti una delle priorità da perseguire. Si ritiene pertanto di prevedere la costituzione di una apposita task force di esperti, in possesso di professionalità non reperibili all'interno della Direzione centrale, che supporti l'attività della Direzione medesima. Il funzionamento della task force avviene nel quadro di un rapporto convenzionale con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, con il supporto dell'ISFOL.

##### **Attività**

Azioni di studio, analisi e supporto tecnico per il mantenimento e l'adattamento alle evoluzioni del sistema regionale di accreditamento degli organismi di formazione.

**Risorse finanziarie massime:** Euro 1.400.000,00 (da 01.01.2008 a 31.12.2014).

##### **Risultato atteso**

Produzione di documenti e rapporti; supporto all'azione della Direzione centrale.

Obiettivo operativo: **b) implementare un sistema per il riconoscimento e la certificazione dei saperi e delle competenze degli individui così come espressione di processi di apprendimento formali, non formali e informali**

Declinazione operativa dell'azione: **Interventi per la definizione di un sistema di certificazione e di riconoscimento delle competenze condiviso con le parti sociali e datoriali (65).**

Categoria di spesa: **72**

## **1. Costituzione del Sistema regionale standard di competenze condiviso (SRCC)**

### **Finalità**

La Regione Friuli Venezia Giulia, in accordo con le linee strategiche definite a livello europeo ed a livello nazionale, intende porre in atto un intervento finalizzato alla costruzione di un Sistema regionale standard di competenze condiviso (SRCC). Esso assume come riferimento il sistema nazionale in via di elaborazione e nel contempo fa risaltare le specificità sociali e produttive del contesto regionale.

L'SRCC costituisce il quadro di riferimento comune e condiviso tra i sistemi dell'educazione, della formazione e del sistema sociale e produttivo indispensabile per:

- progettare e attuare qualsiasi intervento formativo (dalla filiera della formazione iniziale al lifelong learning), secondo parametri di riferimento comuni (UC, unità capitalizzabile);
- favorire il passaggio dei cittadini tra le diverse filiere formative ed educative, in quanto l'attestazione delle competenze acquisite viene a costituire credito formativo riconosciuto;
- valutare e certificare le competenze acquisite dai cittadini (con modalità di tipo formale, informale o non-formale) secondo criteri e parametri comuni che permettano la compilazione omogenea e "trasparente" del Libretto Formativo;
- attivare processi di orientamento e di assessment che permettano e facilitino l'interazione tra i diversi attori pubblici e privati per garantire il riconoscimento professionale delle competenze;
- attivare processi di analisi dei fabbisogni e di incrocio della domanda offerta di lavoro innovativi nei tempi e nei modi della loro realizzazione e fruizione dei risultati.

In questa prospettiva l'SRCC si configura come uno strumento che costituisce:

- base per l'attivazione di un'ampia gamma di servizi per i cittadini e per le imprese (di orientamento, assessment, formazione, ecc.);
- "linguaggio comune" indispensabile per collegare ed integrare (anche sul piano dei sistemi informativi) i contributi offerti dai diversi servizi regionali e territoriali a tale scopo deputati.

A tale scopo è necessario costituire un tavolo unico di lavoro, formato dagli attori istituzionali e dal partenariato economico e sociale che, in prospettiva nazionale ed europea, operi nella direzione di:

- coinvolgere i diversi soggetti nel rispetto delle specificità di ciascuno e dei singoli luoghi di confronto già esistenti, o che si costituiranno, per governare il raccordo tra sistemi o parti di esso;
- ricondurre ad un quadro comune le riflessioni ed il percorso realizzato in Regione in diversi ambiti (ad es. il Buon Lavoro) e in diversi settori (Apprendistato), a partire dalle intese con le Parti Sociali.

### **Attività**

Sul piano operativo occorre operare secondo due direttrici:

- portare a regime l'analisi e la sistematizzazione del repertorio standard delle competenze iniziato nell'apprendistato in modo che diventi applicabile e utilizzabile in tutte le filiere formative;
- integrare il Sistema Informativo Lavoro con un sistema on-line per la gestione istituzionale del repertorio di competenze sviluppato e concertato a livello regionale.

Per proseguire ed implementare il percorso intrapreso è necessario ricorrere ad un sostegno esterno specialistico che supporti l'azione della Direzione centrale e che garantisca, in particolare, il raccordo tra i livelli nazionale e locale e l'impianto e gestione del menzionato sistema on - line; in tal senso si prevede, attraverso le dovute procedure ad evidenza pubblica, di selezionare esperti che assicurino il loro apporto per il triennio che si conclude il 31 dicembre 2010.

**Risorse finanziarie massime:** Euro 150.000,00 (2008 - 2010).

## **5.2 Obiettivo specifico I) – Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza**

Nella programmazione 2000/2006 si è assistito al progressivo rafforzamento dei dispositivi finalizzati ad assicurare l'accesso alla formazione dell'intera fascia della popolazione in età attiva, con un'offerta ampia in grado di corrispondere a fabbisogni

comunque connessi al rafforzamento degli elementi di occupabilità. Il nuovo periodo, nell'ambito dell'obiettivo specifico I, conferma tale finalità con un avvio che potrà inizialmente seguire i passati modelli con il progressivo inserimento di nuove modalità derivanti anche dagli avanzamenti delle azioni realizzate a valere sull'obiettivo specifico H.

Attraverso il presente obiettivo specifico si intende inoltre intervenire nell'ampliamento di partecipazione all'istruzione e formazione da parte della platea di soggetti più deboli.

Sulla base di queste premesse e riflessioni, il PPO 2008, nell'ambito dell'obiettivo specifico in questione, intende pianificare l'attuazione di operazioni che:

- a) sviluppino, con progressivi elementi di innovazione organizzativa, attuativa e di strumentazione utilizzata, un'offerta formativa a favore della popolazione in età attiva in grado di:
  - fornire l'aggiornamento delle competenze professionali richieste dal mondo del lavoro e/o il recupero di quelle non conseguite nell'istruzione e formazione;
  - promuovere e strutturare un'offerta formativa inclusiva anche di bisogni ed esigenze di autorealizzazione, socialità e cittadinanza;
- b) assicurino il recupero di conoscenze e competenze di soggetti in difficoltà per situazioni di abbandono scolastico o formativo.

### 5.2.1 Pianificazione delle operazioni

Obiettivo operativo: **a) Potenziare ed ampliare l'accesso alla formazione permanente grazie anche all'adozione di strumenti di finanziamento attraverso cui stimolare l'innovazione didattica e valorizzare la domanda individuale**  
Declinazione operativa dell'azione: **Azioni per la promozione, sostegno e qualificazione della domanda formativa, inclusa la sperimentazione di forme di finanziamento individuale tipo voucher (71).**  
Categoria di spesa: **73**

#### 1. Attuazione del catalogo regionale della formazione permanente

##### **Finalità**

I processi di life long learning hanno trovato, nella programmazione 2000/2006, un valido ed efficace strumento nel Catalogo regionale della formazione professionale. Nel preannunciare prossime fasi di rivisitazione del Catalogo, al fine di accentuarne l'accento sul fronte della domanda e favorire la semplificazione delle procedure, si ritiene di prevedere una fase di attuazione del Catalogo nella sua attuale configurazione – vedi [www.formazione.regione.fvg.it](http://www.formazione.regione.fvg.it).

##### **Attività**

Realizzazione dei percorsi formativi previsti dal Catalogo

**Risorse finanziarie massime:** Euro 8.000.000,00 (2008)

##### **Risultato atteso**

Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 11.000 soggetti.

#### 2. Voucher formativi a sostegno della partecipazione a master post universitari

##### **Finalità**

Si intende proseguire nell'azione ampiamente sperimentata nelle ultime annualità della programmazione del FSE 2000/2006 relativa al sostegno alla partecipazione a master post universitari attraverso l'erogazione di voucher funzionali all'abbattimento delle tasse di iscrizione. Accanto alla prosecuzione della modalità di attuazione già sperimentata, si intende inoltre:

- verificare la possibilità di concentrare l'accesso al voucher nei riguardi di settori ad alta ricaduta occupazionale;
- verificare le possibilità di estendere l'accesso al voucher anche per la partecipazione a master realizzati al di fuori del territorio regionale.

##### **Attività**

Erogazione del voucher sulla base di accordi definite con le istituzioni titolari dei master.

**Risorse finanziarie massime:** Euro 500.000,00 (2008)

##### **Risultato atteso**

Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 150 soggetti.

Obiettivo operativo: **a) Potenziare ed ampliare l'accesso alla formazione permanente grazie anche all'adozione di strumenti di finanziamento attraverso cui stimolare l'innovazione didattica e valorizzare la domanda individuale**  
Declinazione operativa dell'azione: **Percorsi formativi di seconda chance - anche attraverso l'integrazione dell'offerta scolastica e della formazione professionale - per quei segmenti della popolazione adulta che non hanno conseguito alcun titolo di studio e/o qualifiche professionali post scuola dell'obbligo (72).**

Categoria di spesa: **73**

### **1. Percorsi rivolti ad utenza adulta per l'acquisizione di attestazioni di carattere trasversale o professionalizzante**

#### **Finalità**

Al fine di contrastare la dispersione scolastica che caratterizza anche i percorsi scolastici rivolti agli adulti, favorire l'integrazione dei sistemi formativi, rafforzare le competenze professionalizzanti degli studenti iscritti ai Centri territoriali permanenti o ai percorsi serali attivati dagli Istituti secondari superiori, si ritiene di continuare a promuovere specifiche iniziative integrate rivolte a tali utenti e finalizzate anche all'acquisizione di competenze e attestazioni di natura sia trasversale (alfabetizzazione informatica e multimediale, organizzazione aziendale, sistemi di qualità, ecc..), sia professionalizzante.

#### **Attività**

Percorsi formativi integrati con i percorsi scolastici promossi dai centri territoriali permanenti e quelli serali promossi dagli Istituti scolastici superiori.

**Risorse finanziarie massime:** Euro 500.000,00

#### **Risultato atteso**

Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 150 soggetti.

Obiettivo operativo: **a) Potenziare ed ampliare l'accesso alla formazione permanente grazie anche all'adozione di strumenti di finanziamento attraverso cui stimolare l'innovazione didattica e valorizzare la domanda individuale**  
Declinazione operativa dell'azione: **Interventi di natura sistemica e sperimentale per rafforzare qualità, accesso e frequenza a percorsi educativi e formativi integrati per gli adulti e proiettati lungo l'arco della vita degli individui, finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro (70).**

Categoria di spesa: **73**

### **1. Tirocini estivi per studenti della scuola secondaria di secondo grado**

#### **Finalità**

Una prima presa di contatto dei giovani con ambienti lavorativi attraverso un approccio meramente formativo e di acquisizione di conoscenze può costituire un efficace supporto alla crescita personale e favorire un corretto contatto con la realtà lavorativa. In via sperimentale ed attraverso il raccordo fra scuole, enti di formazione e imprese, si intende favorire la realizzazione di tirocini estivi di breve durata 4/6 settimane nei riguardi di studenti meritevoli che abbiano concluso la quarta classe delle scuole secondarie di secondo grado.

L'attivazione dei percorsi viene preceduta da una serie di accordi che coinvolgono la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca/Agenzia regionale lavoro e formazione professionale, le imprese, le associazioni datoriali, le scuole. La titolarità delle operazioni è degli enti di formazione accreditati, con selezione delle operazioni sulla base di procedure pubbliche di selezione.

#### **Attività**

Si prevede la realizzazione di tirocini della durata compresa tra 4 e 6 settimane nel periodo delle vacanze estive. La partecipazione prevede il sostegno alle spese di vitto e alloggio ed una indennità di partecipazione.

**Risorse finanziarie massime:** Euro 100.000,00 (2008)

**Risultato atteso:** con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 100 soggetti

### **2. Aggiornamento professionale di carattere specialistico per laureati**

#### **Finalità**

Il rapido progredire del livello di competenze previste all'interno del mercato del lavoro, con particolare riferimento alle aree di alta professionalità, rende necessario un aggiornamento dei saperi finalizzato a facilitare l'accesso e la permanenza nel mondo del lavoro. Si prevede pertanto la realizzazione di operazioni di carattere specialistico, di breve durata, rivolte a disoccupati ed occupati in possesso del diploma di laurea – laurea triennale, laurea specialistica, laurea del vecchio ordinamento.

#### **Attività**

Realizzazione di percorsi formativi di breve durata – indicativamente tra 40 e 80 ore – di carattere specialistico, con la valorizzazione di forme associative tra diversi soggetti proponenti (università, centri di ricerca, imprese, organismi formativi)

**Risorse finanziarie massime:** Euro 1.000.000,00 (2008)

**Risultato atteso:** con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 1.100 soggetti.

Obiettivo operativo: **b) rafforzare l'efficacia del sistema formativo attraverso azioni di sistema e la sperimentazione di forme individuali di orientamento, tutoraggio e formazione**

Declinazione operativa dell'azione: **Interventi di natura sistemica e sperimentale per rafforzare qualità, accesso e frequenza a percorsi educativi e formativi integrati per gli adulti e proiettati lungo l'arco della vita degli individui, finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro (70).**

Categoria di spesa: **73**

## **1. Percorsi triennali integrati di istruzione e formazione professionale - IFP**

### **Finalità**

Nell'ambito dei percorsi triennali integrati di istruzione e formazione professionale – IFP, si ritiene di sostenere le operazioni che, avviate in ambito scolastico, trovano integrazione nel sistema regionale della formazione professionale. In coerenza con quanto indicato dal POR, si interviene al fine di ampliare la partecipazione all'istruzione e formazione. I percorsi, i cui allievi sono iscritti presso un Istituto Professionale di Stato o presso un Istituto Tecnico, integrati/interati dalla formazione professionale regionale, finalizzati all'innalzamento dei livelli di istruzione ed alla necessità di sperimentare modalità pedagogiche utili anche alla definizione delle linee di intervento della nuova normativa regionale sull'integrazione formativa. I destinatari di tali corsi sono allievi iscritti ad un Istituto scolastico (IPS o ITS), che hanno aderito a questa specifica attività formativa prevista nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto scolastico in argomento.

L'azione di sostegno del FSE rispetto a questa tipologia di operazioni è completata attraverso la copertura dei costi relativi al trasporto degli allievi destinatari delle operazioni IFP ed in possesso di requisiti predeterminati dalla Direzione centrale.

### **Attività**

L'integrazione da parte del sistema regionale di formazione professionale, della durata indicativa complessiva nel triennio di 400-800 ore teorico-pratiche, alle quali possono essere aggiunte attività di stage da realizzare anche al termine dell'anno scolastico, sono progettati mediante compensazione del curriculum scolastico entro la percentuale consentita dalla normativa vigente. I percorsi integrati/interati sono finalizzati al conseguimento di una qualifica riconosciuta a livello nazionale e corrispondente almeno al II livello europeo, e/o all'acquisizione di crediti formativi da spendere in successivi percorsi di formazione professionale; essi sono progettati ed erogati secondo le modalità pedagogiche e di organizzazione metodologica previste dalle Linee Guida (aprile 2005), in modo tale da garantire la coerenza tra il curriculum scolastico e le competenze in uscita della figura professionale di riferimento.

Sostegno alle spese di trasporto di allievi con requisiti predeterminati

**Risorse finanziarie massime:** Euro 1.600.000,00 (1.100.000,00 IFP + 500.000,00 trasporto)

**Risultato atteso:** con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 1200 soggetti

## **2. Azioni extracurricolari di arricchimento dei percorsi scolastici**

### **Finalità**

Nel quadro delle azioni rivolte a favorire le fasce di utenza giovane in un'ottica di acquisizione e sviluppo di competenze legate alle nuove tecnologie e, più in generale, a contenuti di carattere prettamente professionalizzante, si ritiene di promuovere iniziative mirate caratterizzate da forme di arricchimento curricolare dei percorsi scolastici.

### **Attività**

Le attività si sostanziano in percorsi formativi rivolti agli studenti frequentanti percorsi di istruzione secondaria superiore finalizzati all'acquisizione di competenze professionalizzanti legate alle nuove tecnologie.

**Risorse finanziarie massime:** Euro 1.200.000,00 (2008)

**Risultato atteso:** con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 4500 studenti

## **5.3 Obiettivo specifico L) – Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione**

L'attuazione di questo obiettivo specifico assume un ruolo altamente strategico nel quadro dello sviluppo economico e sociale del territorio regionale. Il sostegno all'avvicinamento ed alla valorizzazione delle relazioni tra tessuto produttivo e università e centri di ricerca costituisce elemento portante nell'ottica di rendere la regione ambiente innovativo e competitivo sotto l'aspetto economico e della coesione sociale. Gli interventi saranno accomunati dal comune denominatore dell'ulteriore sviluppo di reti di relazioni informative e formative che comprendano il mondo della ricerca ampiamente inteso, il mondo delle imprese ed il mondo dell'istruzione/formazione.

Sulla base di queste premesse e riflessioni, il PPO 2008, nell'ambito dell'obiettivo specifico in questione, intende pianificare l'attuazione di operazioni che:

- a) sviluppino il raccordo ricerca/impresa;
- b) contribuiscano ad elevare la partecipazione ai percorsi di alta formazione, in particolare in ambito tecnico scientifico;
- c) sostengano e rafforzino l'attivazione di poli d'eccellenza e di distretti tecnologici.

### 5.3.1 Pianificazione delle operazioni

Obiettivo operativo: **a) contribuire alla creazione e allo sviluppo di reti virtuose tra soggetti pubblici e privati per il trasferimento di conoscenza, tecnologie e competenze, anche nell'ottica di contribuire a consolidare e sviluppare i distretti tecnologici**

Declinazione operativa dell'azione: **Azioni a supporto di forme di integrazione tra scuola, formazione ed impresa, attraverso il rafforzamento e la diffusione di Poli formativi (75).**

Categoria di spesa: **74**

#### 1. Polo formativo di eccellenza nel settore dell'economia del mare

##### **Finalità**

L'Amministrazione regionale ha individuato nell'area dell'economia del mare un ambito privilegiato per lo sviluppo economico della regione, entro cui fare confluire, in forma integrata ed in un'ottica di distretto tecnologico, azioni legate alla ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, le politiche attive per il lavoro, la formazione e lo sviluppo delle risorse umane. Su quest'ultimo fronte si intende avviare una sperimentazione, con l'utilizzo dello strumento della Sovvenzione globale di cui agli articoli 42 e 43 del regolamento (CE) n. 1083/2006. In particolare si prevede che l'Organismo intermedio, titolare della Sovvenzione e individuato sulla base di una gara d'appalto ai sensi del decreto legislativo 163/2006, agisca da punto di riferimento per la realizzazione di azioni formative interfiliere a favore di chi è occupato nell'ambito dell'economia del mare o di chi è intenzionato a farne parte. Un centro di riferimento che possa avere, attraverso forme giuridiche coerenti con la normativa comunitaria e con le indicazioni del POR, uno stretto raccordo con il sistema degli enti di formazione e con le istituzioni scolastiche e universitarie, istituzionalmente titolati alla attuazione delle operazioni formative. L'operazione complessiva, che mira alla creazione di un modello di eccellenza che possa fare da riferimento all'intera area nord – adriatica, deve necessariamente potersi sviluppare entro un periodo di tempo sufficientemente ampio per garantirne l'ottimale avvio ed il successivo consolidamento; in tal senso la Sovvenzione globale prevede uno sviluppo sull'intero periodo di programmazione, con una prima fase fino al 31 dicembre 2010 ed una seconda fase traguardata al 2013.

##### **Attività**

Le principali attività dell'Organismo intermedio sono legate alla promozione e pubblicizzazione delle operazioni, alla ricerca – con l'analisi e lo studio di fabbisogni formativi ed occupazionali, la definizione di profili professionali, ecc..., alla implementazione della rete di soggetti riguardo alla definizione di rapporti e accordi con altri soggetti interessati a livello di governance (in particolare per quanto riguarda gli aspetti di interregionalità e transnazionalità). L'Organismo inoltre si raccorda in forma continuativa con il sistema formativo e con le altre componenti che operano all'interno del Distretto quanto a azioni di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, ed allo sviluppo delle politiche attive per il lavoro, nonché con il polo IFTS che agisce nell'area di riferimento.

**Risorse finanziarie massime:** Euro 4.000.000,00 (2008 - 2010)

**Risultato atteso:** attualmente non quantificabile.

#### 2. Polo formativo di eccellenza nel settore del turismo

##### **Finalità**

L'Amministrazione regionale ha individuato nel settore del turismo un ambito privilegiato per lo sviluppo economico della regione. Al fine di rafforzare le competenze e conoscenze professionali nel settore, si intende avviare una sperimentazione, con l'utilizzo dello strumento della Sovvenzione globale di cui agli articoli 42 e 43 del regolamento (CE) n. 1083/2006. In particolare si prevede che l'Organismo intermedio, titolare della Sovvenzione e individuato sulla base di una gara d'appalto ai sensi del decreto legislativo 163/2006, agisca da punto di riferimento per la realizzazione di azioni formative interfiliere a

favore di chi è occupato nel settore e di chi è intenzionato ad accedervi. Un centro di riferimento che possa avere, attraverso forme giuridiche coerenti con la normativa comunitaria e con le indicazioni del POR, uno stretto raccordo con il sistema degli enti di formazione e con le istituzioni scolastiche e universitarie, istituzionalmente titolati alla attuazione delle operazioni formative. L'operazione complessiva, che mira alla creazione di un modello di eccellenza su un'area territoriale più vasta rispetto a quella regionale, deve necessariamente potersi sviluppare entro un periodo di tempo sufficientemente ampio per garantirne l'ottimale avvio ed il successivo consolidamento; in tal senso la Sovvenzione globale prevede uno sviluppo sull'intero periodo di programmazione, con una prima fase fino al 31 dicembre 2010 ed una seconda fase tralasciata al 2013.

#### **Attività**

Le principali attività dell'Organismo intermedio sono legate alla promozione e pubblicizzazione delle operazioni, alla ricerca – con l'analisi e lo studio di fabbisogni formativi ed occupazionali, la definizione di profili professionali, ecc., alla implementazione della rete di soggetti riguardo alla definizione di rapporti e accordi con altri soggetti interessati a livello di governance (in particolare per quanto riguarda gli aspetti di interregionalità e transnazionalità). L'Organismo inoltre è chiamato a raccordarsi con il polo IFTS che già opera nel settore.

**Risorse finanziarie massime:** Euro 4.000.000,00 (2008 - 2010)

**Risultato atteso:** non quantificabile al momento.

### **3. Percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore**

#### **Finalità**

L'articolo 1 comma 631 della Legge 296/06 prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) nel quadro del potenziamento dell'alta formazione professionale e delle misure per valorizzare la filiera tecnico scientifica. L'articolo 13, comma 2 della Legge 40/07 prevede che a seguito della citata riorganizzazione le strutture che operano in tale sistema confluiscono nei cosiddetti Istituti tecnico professionale. L'annualità 2007/08 si configurerà pertanto, in attesa anche del completamento del disegno normativo di riorganizzazione della filiera, come momento di transizione nel corso del quale continueranno ad essere promossi percorsi IFTS gestiti dai 4 Poli regionali che a seguito di uno specifico avviso regionale sono legittimati ad operare fino a tutto il 2008.

#### **Attività**

Percorsi formativi di istruzione e formazione tecnico superiore.

**Risorse finanziarie massime:** Euro 2.500.000,00 (2008)

**Risultato atteso:** Con l'attuazione delle operazioni si prevede la promozione di 8 percorsi IFTS ed il coinvolgimento di circa 200 allievi.

Obiettivo operativo: ***a) contribuire alla creazione e allo sviluppo di reti virtuose tra soggetti pubblici e privati per il trasferimento di conoscenza, tecnologie e competenze, anche nell'ottica di contribuire a consolidare e sviluppare i distretti tecnologici***

Declinazione operativa dell'azione: ***Azioni di informazione, orientamento e incentivi per favorire l'istruzione e la formazione a carattere tecnico – scientifico con particolare riferimento a quella superiore (universitaria e non) (78).***

Categoria di spesa: **74**

### **1. Promozione degli studi tecnico-scientifici**

#### **Finalità**

Negli ultimi anni è stato riscontrato uno scarso o quantomeno non sufficiente accesso dei giovani ai percorsi universitari dell'area tecnico – scientifica. Si ritiene opportuno promuovere le opportunità connesse alla partecipazione a tali percorsi di studio – in termini di possibilità di accesso al mercato del lavoro e di accrescimento personale – già nelle fasi che precedono l'iscrizione all'università. In particolare si mira alla realizzazione di una serie di incontri presso le sedi scolastiche e visite presso sedi e laboratori universitari, con primi approcci pratici di carattere elementare, degli studenti del terzo e quarto anno degli istituti scolastici superiori della regione. Inoltre, in via sperimentale, le operazioni sono estese anche agli allievi frequentanti il terzo anno delle scuole medie inferiori collocate nel territorio dei comuni di Trieste e di Udine

#### **Attività**

Ciclo di incontri e visite a laboratori con esercitazioni pratiche di carattere elementare

**Risorse finanziarie massime:** Euro 150.000,00 (2008)

**Risultato atteso:** non quantificabile al momento

Obiettivo operativo: **a) contribuire alla creazione e allo sviluppo di reti virtuose tra soggetti pubblici e privati per il trasferimento di conoscenza, tecnologie e competenze, anche nell'ottica di contribuire a consolidare e sviluppare i distretti tecnologici**

Declinazione operativa dell'azione: **Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici (università, mondo della ricerca e mondo delle imprese) (80).**

Categoria di spesa: **74**

## **1. Miglioramento delle risorse umane nel settore delle ricerca e dello sviluppo tecnologico**

### **Finalità**

Nell'ambito della programmazione 2000/2006, attraverso lo strumento della Sovvenzione globale, è stato realizzato il Progetto D4. Con esso, in particolare, si sono sviluppati interventi di incentivazione alla ricerca ed all'innovazione tecnologica grazie alla attribuzione, attraverso le dovute forme ad evidenza pubblica, di assegni di ricerca connessi a progetti raccordati con lo sviluppo tecnologico delle aziende del territorio, di borse di formazione per la specializzazione presso imprese ed enti di ricerca, di contributi per la realizzazione di tesi di laurea sperimentali in impresa, di contributi per la specializzazione di ricercatori all'estero, di contributi per la mobilità geografica di ricercatori del mezzogiorno. Attraverso una fase di rivisitazione dell'esperienza maturata si intende proseguire ed implementare l'esperienza medesima, al fine di promuovere e consolidare i rapporti tra università, strutture di ricerca ed imprese grazie ad una serie di operazioni destinate al miglioramento delle risorse umane impegnate nella R&S tecnologico, a vantaggio dell'intera comunità regionale. Si ritiene, anche in questa fattispecie, di ricorrere alla Sovvenzione globale, con l'individuazione dell'Organismo intermedio responsabile attraverso gara d'appalto ex decreto legislativo n. 163/2006.

### **Attività**

Le principali attività dell'Organismo intermedio sono inquadrabili nell'animazione territoriale, in attività di studio e ricerche, nella attivazioni di assegni di ricerca, borse di formazione e altri strumenti utili a favorire il miglioramento professionale degli operatori della ricerca, in un quadro generale di riferimento orientato a favorire il trasferimento della ricerca alle imprese, in particolare PMI.

**Risorse finanziarie massime:** Euro 5.000.000,00 (2008 - 2013)

**Risultato atteso:** non quantificabile al momento.

Obiettivo operativo: **a) contribuire alla creazione e allo sviluppo di reti virtuose tra soggetti pubblici e privati per il trasferimento di conoscenza, tecnologie e competenze, anche nell'ottica di contribuire a consolidare e sviluppare i distretti tecnologici**

Declinazione operativa dell'azione: **Reti per la realizzazione di tirocini e stage aziendali del personale docente, di ricerca (anche non stabilizzato) e non docente nelle imprese (73).**

Categoria di spesa: **74**

## **1. Sviluppo di operazioni di ricerca - intervento nelle PMI**

### **Finalità**

Vari studi ed analisi realizzati con riferimento alle PMI evidenziano le difficoltà, di queste ultime, di accedere e sviluppare processi di ricerca che, certamente, potrebbero assicurare un loro più forte e competitivo posizionamento sul mercato del lavoro. Sulla scia di quanto realizzato nel 2000/2006, e preve opportune fasi di verifica circa la possibilità di intervenire con integrazioni e miglioramenti, si intendono realizzare azioni di sistema e azioni rivolte alla persone che coniughino lo sviluppo di processi innovativi nelle imprese di piccole dimensioni e lo sviluppo delle competenze di giovani laureati che, per un congruo periodo di tempo possano sviluppare processi di ricerca e di innovazione ampiamente intesa e funzionale alle esigenze dell'impresa. Le selezione delle operazioni avviene secondo la modalità a bando.

### **Attività**

Si prevedono azioni di sistema volte a promuovere l'innovazione attraverso processi di aggregazione delle imprese e successive fasi di selezione delle imprese più sensibili a proseguire nella sperimentazione; azioni rivolte alle persone, a favore di giovani laureati e ad una loro esperienza sul campo con lo sviluppo di processi di ricerca e innovazione condivisi dall'impresa.

**Risorse finanziarie massime:** Euro 1.500.000,00 (2008 - 2009)

**Risultato atteso:** non quantificabile al momento.

Quadro finanziario asse 4 – Capitale umano<sup>6</sup>

Per la realizzazione delle operazioni descritte si prevede l'utilizzo di una somma complessivamente non superiore a euro 7.000.000, con le definizioni della seguente situazione finanziaria dell'asse:

Anno	Disponibilità asse 4	Utilizzo PPO	Disponibilità residua
2007	14.473.312	14.473.312	0
2008	13.139.537	13.139.537	0
2009	13.402.328	3.987.151	9.415.177
2010	13.272.521	0	13.272.521
2011	13.545.929	0	13.545.929
2012	13.824.804	0	13.824.804
2013	14.109.257	0	14.109.257
Totale	95.767.688	31.600.000	64.167.688

<sup>6</sup> Il presente quadro finanziario viene definito ai soli fini di organizzazione della programmazione. Il Programma Operativo non prevede una articolazione delle risorse a livello di singola annualità dell'asse. L'individuazione delle risorse finanziarie per obiettivo specifico deriva dalla attribuzione indicativa delle risorse alle categorie di spesa di cui al Programma Operativo che non assume comunque alcuna valenza vincolante.

## **6. Pianificazione delle operazioni/attività all'interno dell'Asse prioritario 5 – Transnazionalità e interregionalità - del Programma Operativo**

Attraverso l'asse 5 ci si propone di promuovere la realizzazione e lo sviluppo di accordi su basi interregionali e transnazionali per l'attivazione di percorsi e reti di cooperazione a livello comunitario, nell'ambito delle politiche per la formazione, il lavoro e l'innovazione. Nell'attivazione delle operazioni si terrà in debito conto il principio della concentrazione degli interventi, privilegiando una serie ristretta di ambiti tra i quali certamente vanno considerati il sistema dei servizi per l'impiego, le pari opportunità, la ricerca e l'innovazione, i processi di certificazione delle competenze conseguite nei sistemi di istruzione/formazione.

### **6.1 Obiettivo specifico M) – Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche**

Ferme restando le considerazioni sopraindicate, per una più specifica pianificazione delle operazioni afferenti a questo obiettivo specifico si fa rinvio ad un successivo documento di linee guida relativo alle modalità di realizzazione dell'asse 5 che la Direzione centrale sta predisponendo.

=====

#### **Quadro finanziario complessivo derivante dal PPO 2008**

Asse	Disponibilità complessiva 2007/2013	Utilizzo da PPO 2007/2008	Disponibilità residua
1. Adattabilità	47.883.844	12.915.000	34.968.845
2. Occupabilità	121.305.739	31.900.000	89.405.739
3. Inclusione sociale	31.922.563	11.510.000	20.412.564
4. Capitale umano	95.767.688	31.600.000	64.167.688
Totale	296.879.834	87.925.000	208.954.836